



LICEO GINNASIO STATALE " G. VERGA- PETRONIO RUSSO" 95031 - ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICA SOCIALE Via Donatello, 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876



Prot. n.10161/2.1

Adrano, 14/12/2022

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 9. DEL 14/12/2- VERBALE N. 72

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

DELIBERA N. 9

Giorno **13 del mese di dicembre 2022**, nei locali del Liceo G. Statale "G. Verga Petronio Russo" di Adrano sito in via S. d'Acquisto n. 161, in seguito a convocazione ordinaria, si è riunito il Consiglio d'Istituto,

COMPONENTE DI DIRITTO: D.S. SPINELLA VINCENZO

GENITORI	STUDENTI	DOCENTI	ATA
ALLEGRA GAETANO ALESSANDRO	ANDY ZHENG		MESSINA LUIGI
SCALISI ALESSANDRO	SANTANGELO SIMONE	CORSARD MARIA STELLA	FOTI MARIA GRAZIA
DELL'AQUILA ROSARIA	MALVUCCIO GIUSEPPE	PULVIRENTI GIUSEPPE	
SANGIORGIO MARIA AGATINA	SCALISI CARLA	ISGRÒ GIUSEPPINA	
		MINERI MARIA GRAZIA	

Risultano assenti: per la componente Genitori: per la componente docenti: per la componente studenti:
per la componente ATA:

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico,

Funge da segretario la prof.ssa Isgrò Giuseppina.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PREMESSA:

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione il CD ha individuato il seguente **obiettivo di miglioramento:**

- 1) Migliorare il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio di tutti gli indirizzi di studio.
- 2) Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche in un'ottica di genere, riducendo il numero di alunni che presentano situazioni di disagio, fragilità negli apprendimenti e abbandono, promuovendo interventi previsti dal PNRR, di cui al D.M. N. 170 del 2022.
- 3) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese.
- 4) Migliorare la varianza tra le classi e dentro le classi in ITALIANO e MATEMATICA
- 5) Adottare modelli comuni di progettazione didattica per competenze. Promuovere processi comuni di valutazione e di certificazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

6) Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese delle classi V secondaria.

A supporto, sarà costituito nell'a.s. 2022/23 un gruppo di lavoro sulla valutazione ed autovalutazione, compreso un percorso di formazione che abiliti competenze, nei docenti, per una sempre maggiore trasparenza dell'atto del valutare. Essi sono riferiti in particolare all'italiano e alla matematica, ma necessariamente in un'ottica che trascenda la disciplina entrando in una prospettiva sistemica. Va sottolineato infatti che la centralità dell'italiano e della matematica si giustifica alla luce dei seguenti criteri: 1. La matematica è disciplina essenziale nella formazione di base di ogni cittadino 2. Molte delle competenze riferite all'insegnamento dell'italiano, in particolare in un Liceo, hanno carattere trasversale; in esse convergono anche altre discipline 3. I risultati che i nostri studenti ottengono in italiano e matematica costituiscono per queste ragioni un indicatore della qualità della nostra complessiva offerta formativa.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESO ATTO del lavoro del Nucleo interno di Autovalutazione per il triennio 2019-2022, concluso con una formale proposta agli organi collegiali di compilazione del Rapporto di Autovalutazione per l'a. s. 2022-2023 a cura della prof.ssa [ISGRD' OMISSIS];

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.P.R. 16 marzo 1994, n. 297;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66;

VISTO il G.D.P.R. emanato con Regolamento EU 2016-679;

VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il D.A. Regione Sicilia del 28 dicembre 2018 n. 7753; 5

VISTO l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, prot. 6583 del 02 settembre 2022;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa. ss. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione a. s. 2019-2022, (R.A.V.);

VISTO il Piano per l'Inclusione deliberato dagli organi collegiali per l'a. s. 2022-2023;

VISTO il Piano di Miglioramento predisposto dal Nucleo interno di Autovalutazione ed approvato dagli organi collegiali per il triennio precedente 2019-2022;

VISTA la Rendicontazione sociale relativa al PTOF 2019-2022;

VISTO il Programma Annuale e. f. 2022, approvato con Delibera n. 2 del C.I. del 14/02/2022;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n. 3 del 7/12/2022, di elaborazione/approvazione del Piano di Miglioramento triennio 2022/2025

VISTO il C.C.N.L. Scuola 2006-2009, sottoscritto in data 29 novembre 2007;

VISTO il C.C.N.L. Istruzione e Ricerca 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;

VISTO il Contratto Collettivo integrativo d'Istituto, sottoscritto per l'a. s. 2021-2022;

VISTA la Nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 24 maggio 2022, n. 13483;

VISTA la Nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23940;

DELIBERA N. 9

Art. 1 Premesse

Le premesse, che si intendono integralmente richiamate, sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022-2025

È approvato il Piano di Miglioramento a. s. 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025; il **Piano ha validità triennale**, prevedendo specifiche azioni per il 2022-2023 ed altre rivedibili ed integrabili per gli anni successivi. Il Piano è coerente con il P.T.O.F aa. ss. 2022-2025, con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione redatto a novembre 2022 ed approvato dagli organi collegiali di Istituto; è incentrato sulle **PRIORITÀ** e sui **TRAGUARDI** del R.A.V. 2022-2023. **Alla redazione del Piano hanno contribuito i docenti del NIV. Esso prevede diversi percorsi;**

il Percorso A: Sviluppo competenze di Italiano, Inglese e Matematica;

il Percorso B: Azioni di recupero del rendimento scolastico degli alunni a rischio fragilità e degli alunni che registrano debiti e carenze formative.

Il Percorso C: Acquisizione delle competenze trasversali Sociali e Civiche e delle competenze chiave Europee (Imparare ad Imparare)

All'interno dei percorsi sono pianificati i vari progetti

- 1) **PROGETTO 5^ORA:** Potenziamento di Italiano, Matematica e Discipline di indirizzo;
- 2) Laboratori per lo sviluppo delle 4 competenze della lingua inglese (Certificazioni Linguistiche internazionali);
- 3) Olimpiadi di matematica- Sviluppo competenze logico-matematiche attraverso metodologia di *problem posing* e *problem solving*.

Il percorso B prevede tre percorsi:

- 1) - **PIANO IDEI:** Attività di recupero di carenze e debiti formativi;
- 2) - **PNRR** "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica";
- 3) **Laboratori formativi per i docenti sulla personalizzazione della didattica destinata ad alunni con BES.**

Dei percorsi e delle attività sono previsti tempistica, responsabili, destinatari e risultati attesi.

Il Piano è contenuto integralmente nel PTOF aa. ss. 2022-2025, parte integrante e sostanziale del presente Verbale.

Il contenuto della presente Delibera n. 3 viene trasmesso al Consiglio di Istituto per l'approvazione e per l'inserimento nel P.T.O.F. triennale aa. ss. 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Collegio dei docenti da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la Deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.



LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA PETRONIO RUSSO" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.
095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCO1000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.edu.it
E-mail: CTPCO1000A@istruzione.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO

a. s. 2022 – 2025

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento. -apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni, che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Le azioni del PdM risultano interessare le seguenti **Aree: Curricolo, Progettazione e Valutazione; Ambiente di apprendimento; Continuità e Orientamento; Risultati a distanza; Inclusione e differenziazione.**

Nello specifico, dunque, i progetti sono identificati come:

RAV Area ESITI	PRIORITA'	AZIONI da promuovere in PROGETTI connessi alle PRIORITA'
RISULTATI SCOLASTICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare il numero di studenti ammessi alla classe successiva del I Biennio di tutti gli indirizzi di studio. 2. Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, anche in un'ottica di genere, riducendo il numero di alunni che presentano situazioni di disagio, fragilità negli apprendimenti e abbandono, promuovendo interventi previsti dal PNRR, di cui al D.M. N. 170 del 2022. 	<ul style="list-style-type: none"> - PIANO IDEI: Attività di recupero di carenze e debiti formativi - PROGETTO 5^ORA: Potenziamento di Italiano, Matematica e Discipline di indirizzo - PON 10.2.2° - FDRPOC – SI - 2022 – 82 “Imparare per il SAPERE interdisciplinare” - PNRR “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica” - Progetto PEER TUTORING: “Imparo con te” - OLIMPIADI DI MATEMATICA - PNRR “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica” PROGETTO “MENTORING”
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese. 2. Migliorare la varianza tra le classi e dentro le classi in Italiano e Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> - LABORATORIO TEATRALE: “Le lingue a teatro” - PROGETTO 5^ORA: Italiano e Matematica Prove Comuni Standardizzate per Classi parallele - PON 10.2.2° - FDRPOC – SI - 2022 – 82 “Imparare per il SAPERE interdisciplinare” - OLIMPIADI DI MATEMATICA - PNRR “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica” - Progetto PEER TUTORING: “Imparo con te”
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare modelli comuni di progettazione didattica per competenze. Promuovere processi comuni di valutazione e di certificazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, della competenza chiave personale, sociale e capacità di imparare a imparare. 2. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC. 	<ul style="list-style-type: none"> - PROGETTARE PER COMPETENZE: Progetto una U.D.A. - Progetto PEER TUTORING: “Imparo con te” - OLIMPIADI DI MATEMATICA - PROGETTO ICDL: Potenziamento delle competenze digitali - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI: Potenziamento delle competenze linguistiche - PROGETTO PCTO: Impresa Formativa Simulata- SERVICE Learning - FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA - PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO - CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
RISULTATI A DISTANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese delle classi V secondaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - ORIENTAMENTO IN ENTRATA: “Prevenire l’insuccesso scolastico” - PROGETTO 5^ORA: Potenziamento di Italiano, Matematica e Discipline di indirizzo - PON 10.2.2° - FDRPOC – SI - 2022 – 82 “Imparare per il SAPERE interdisciplinare” - PNRR “Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica” Progetto “ TUTOR ON LINE” - Progetto PEER TUTORING: “Imparo con te” - OLIMPIADI DI MATEMATICA - ORIENTAMENTO IN USCITA con le Università

RISULTATI SCOLASTICI

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05	
				SCHEMA PROGETTO	
				PIANO IDEI: Attività di recupero di carenze e debiti formativi	

DENOMINAZIONE PROGETTO

PIANO IDEI: ATTIVITÀ DI RECUPERO DI CARENZE E DEBITI FORMATIVI		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Lembo Sara
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1^a e 2^a QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che registrano carenze e debiti formativi, nonché alunni non promossi alla classe successiva, si RENDE necessaria la realizzazione di un percorso stabile di riallineamento e recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni (Piano IDEI). Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che registrano ESITI negativi nei livelli cognitivi di apprendimento alla fine del I bimestre del I quadrimestre e del II quadrimestre, nonché a seguito LO SCRUTINIO FINALE dell'anno scolastico di riferimento della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel mese di settembre. La Programmazione delle attività di sostegno e di recupero, predisposte annualmente, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base degli indirizzi di gestione e programmazione definiti dal Dirigente Scolastico, di criteri didattico - metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal consiglio di istituto. Il Liceo ne determina le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, forme di verifica dei risultati, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. Il Liceo "G. Verga – Petronio Russo" di Adrano, attiva subito dopo gli scrutini intermedi e finali, interventi didattico - educativi di recupero per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze/debiti rilevati. Gli studenti sono tenuti alla frequenza salvo che i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole comunicandolo alla scuola stessa. Le azioni in cui è articolata l'attività di recupero del debito scolastico dovranno avere, di norma, una</p>	

durata non inferiore a 20 ore. Al termine saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline sia della classe di appartenenza che non, verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato di cui si dà comunicazione puntuale alle famiglie. Le attività di recupero potranno essere realizzate attraverso l'utilizzazione in primo luogo dei docenti appartenenti alla dotazione organica del Liceo "G. Verga – Petronio Russo" di Adrano e/o in seconda istanza di collaborazioni prestazionali con esperti esterni ad esclusione di Enti "profit". La progettazione delle attività di sostegno e di recupero può prevedere diverse forme di organizzazione: per gruppi di apprendimento di classi parallele, per gruppi di compito, per gruppi elettivi, per livelli cognitivi, nonché per gruppi appartenenti alla stessa classe. Per la realizzazione delle attività di sostegno e recupero saranno utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa -MOF, o altre ulteriori risorse non vincolate o esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo. Il numero degli alunni coinvolti sarà proporzionale al numero e livello di criticità registrato nelle singole discipline max 15 unità. L'individuazione degli alunni sarà effettuata dai Consigli di classe sulla base degli esiti riportati alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre. I genitori esercenti la patria potestà sono coinvolti, nella prima fase, per condividere il progetto e firmare un patto formativo con la scuola. Nelle fasi successive saranno coinvolti per sostenerli nel processo di responsabilizzazione nei confronti dei processi educativi posti in atto. I docenti saranno coinvolti in percorsi di formazione nell'ambito del recupero del successo formativo. Tale percorso ove possibile, terrà conto della nuova organizzazione della scuola in flessibilità oraria, con il supporto degli insegnanti dell'organico funzionale potenziato a disposizione nell'orario antimeridiano e durante le ore di attività curricolare. Le attività di recupero dei debiti formativi saranno realizzati nel mese di LUGLIO dell'anno scolastico di riferimento. I corsi estivi di recupero avranno una scansione oraria di circa 20 ore. Per la realizzazione di tali corsi saranno utilizzate le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - MOF, incrementate delle ulteriori risorse esterne assegnate alla istituzione scolastica e specificamente destinate allo scopo.

PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero curricolare rivolto agli studenti che hanno ottenuto esito negativo dopo il I quadrimestre o allo scrutinio finale	Varianza; Esiti del recupero Recupero: Comunicare in forma chiara e corretta Comprensione di testi di vario tipo Potenziamento: Comunicare con coerenza utilizzando un lessico appropriato e specifico Comprensione analitica di testi letterari e non.

	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi; Ridurre la varianza tra le classi del Liceo
	Risorse umane necessarie	Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del modulo di recupero nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola	Diretti: Docenti dei Consigli di Classe coinvolti; Studenti che abbiano manifestato difficoltà nella realizzazione dell'U. d. A.; Indiretti: Docenti e Studenti di tutta la scuola;
	Budget previsto	€.... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione: sospensione dell'attività didattica; moduli per il recupero	Sulla base di: Griglie di osservazione; Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'U. d. A.
		Il progetto interesserà le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e le discipline di Indirizzo dei vari Indirizzi di studio, secondo le seguenti modalità di lavoro: Sulla base di: Griglie di osservazione; Autovalutazione degli studenti percezione di efficacia (scheda di Autovalutazione dello studente) Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA Settimana di sospensione dell'attività didattica Interventi di sostegno, di tipo metodologico Corso di allineamento, Corsi di recupero disciplinate in orario extracurriculare Attività a piccoli gruppi in flessibilità oraria Il Peer Tutoring è gestito all'interno dei singoli consigli di classe Attività individualizzate Studio assistito in flessibilità oraria

		<p>Adattamento dei contenuti disciplinari</p> <p>Strategie di insegnamento differenziate</p> <p>Esercitazioni di fissazione delle conoscenze</p> <p>Attività guidate a crescente livello di difficoltà</p> <p>Assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche</p> <p>Viene individuato il gruppo di studenti "in difficoltà"</p> <p>Tra tutte le classi vengono individuati i nuclei di difficoltà (in termini di conoscenze e processi), viene elaborato e realizzato un modulo di recupero su tali nuclei, viene somministrata una prova per verificare l'avvenuto recupero delle conoscenze e dei processi interessati</p>
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	<p>Riunioni di Dipartimento</p> <p>Consiglio di classe</p>
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio dei progetti sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere, gli esiti della prova somministrata al termine del recupero. Considerando tutti gli attori coinvolti, per constatare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte in riferimento all'apprendimento in atto. Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p>
	Target	<p>Ridurre la varianza tra diverse classi del 10% rispetto alla situazione emersa in sede di valutazione degli apprendimenti emersi dallo scrutinio intermedio e finale</p> <p>Riduzione del 10% delle insufficienze registrate in sede di valutazione finale dell'UdA</p> <p>Recupero: Aumentare il numero di alunni promossi</p> <p>Recupero: Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al 6</p> <p>Potenziamento: Aumentare il numero degli alunni con votazione 8/10</p>

RIESAME MIGLIORAMENTO (ACT)	e	Modalità di revisione delle azioni	A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (magari per gruppi) o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie
		Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di recupero Possibili sviluppi: creazione di un "archivio" di moduli di recupero, di prove di recupero a disposizione per gli anni successivi
		Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione delle singole prove agli studenti; restituzione degli esiti della classe al Coordinatore; restituzione degli esiti globali ai Dipartimenti coinvolti
		Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "	MODELLO M02/PG05
   	SCHEDA PROGETTO PROGETTO 5^ORA: Potenziamento di Italiano, Matematica e Discipline di indirizzo

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO 5^ORA: Quota integrativa al I Biennio - Potenziamento di Italiano, Matematica, Inglese e Discipline di indirizzo

Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Lembo Sara
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Tenuto conto del background del Liceo "G. Verga – Petronio Russo" e analizzato il rapporto di Autovalutazione, si registra una elevata % di insuccesso formativo alla fine del I biennio dei vari Indirizzi di studio Liceali. Emerge, pertanto, come linea guida la necessità di intervenire attraverso percorsi didattico - formativi di consolidamento e di potenziamento al fine di migliorare gli assi portanti delle competenze logico-cognitive, che risultano trasversali a tutte le discipline di indirizzo, e nelle discipline e negli insegnamenti assegnati dall'organico potenziato delle classi nel I Biennio. La soluzione scelta con questo progetto, rispetto all'alternativa standard della semplice attivazione di corsi di recupero, è preferibile per diverse ragioni:</p> <p>a) le azioni sono specifiche in base alla tipologia di destinatari;</p> <p>b) le azioni intraprese coinvolgono tutti gli alunni della scuola e non soltanto quelli a rischio di insuccesso scolastico, in quanto producono sia un miglioramento della qualità della formazione, sia una possibilità di diversificazione (potenziamento, consolidamento, recupero, motivazione, attività per l'inclusione), sia l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e dell'università (esiti a distanza);</p>	

	<p>c) le azioni garantiscono una maggiore uniformità nell'insegnamento e nella valutazione delle competenze in uscita.</p> <p>L'obiettivo sarà perseguito sviluppando, nelle ore curriculari delle discipline coinvolte, la programmazione di Unità di Apprendimento, per far acquisire agli studenti le competenze disciplinari funzionali ai quattro Assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale), monitorate anche dal sistema nazionale INVALSI con la somministrazione delle prove, agli alunni delle classi seconde, riguardanti la comprensione del testo, la produzione scritta e il ragionamento. Si dovrà tener conto della necessità di integrare questo aspetto nella programmazione disciplinare.</p> <p>I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi prime e seconde; verrà integrata, alla quota di curricolo settimanale di 27 ore, un'ora aggiuntiva delle discipline di indirizzo derivante dalla quota di organico potenziato/funzionale (Progetto 5^aora). Nelle classi prime si prevede di avviare il lavoro di approfondimento mirato alle modalità della prova INVALSI, per poi consolidarlo ulteriormente nelle classi seconde, che dovranno svolgere la prova. La ricaduta del presente progetto sarà il conseguimento di performance maggiormente in linea con la media regionale e nazionale, se non addirittura superiori.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Realizzazione dell'U.d.A. finalizzata al potenziamento delle competenze
		Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi in particolare Matematica e Italiano
	Risorse umane necessarie	Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del POF nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione

		dell'offerta formativa.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti e Studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA del progetto 5^ ora Indiretti: Docenti e Studenti delle classi di controllo; Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio;
	Budget previsto	€..... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	La realizzazione delle attività prevede lo svolgimento contemporaneo di tutte le attività previste, in modo da realizzare una sinergia proficua, concordando tempi e modi per evitare un sovraccarico controproducente per il percorso formativo degli allievi. La didattica in classe si avvantaggerà degli strumenti tecnologici e della metodica laboratoriale. Gli allievi valorizzeranno se stessi all'interno del gruppo, contribuendo con le loro personali competenze ad instaurare un ambiente positivo di scambio. Attraverso la programmazione e la valutazione per competenze, supportata dall'uso delle TIC, gli allievi affronteranno le prove di verifica in comune con la consapevolezza del livello di competenze, abilità e conoscenze richieste. Le esercitazioni e le simulazioni, insieme alle abilità dimostrate nelle attività laboratoriali, influiranno sul processo di formazione della persona-allievo, contribuendo alla crescita di un'autostima fondata sulla conoscenza dei propri limiti e delle proprie possibilità. Il progetto sarà realizzato: - integrando nella programmazione disciplinare degli insegnamenti, coinvolti nel progetto e già indicati, gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le

		<p>competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate del resto al secondo anno dalla prova standardizzata nazionale INVALSI per quanto riguarda l'Italiano e la Matematica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curricolari delle discipline curricolari. <p>La realizzazione prevede 3 fasi:</p> <p>FASE 1 :Presentazione nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA (Coordinamento con i dipartimenti; elaborazione di indicatori e descrittori analitici per le discipline; calendarizzazione e realizzazione delle prove di verifica; organizzazione del monitoraggio)</p> <p>FASE2: Realizzazione dell'UdA in classe e simultanea trattazione degli stessi argomenti con metodologia didattica laboratoriale nelle classi di controllo (Condivisione dei materiali e supporto ai docenti;realizzazione delle prove di verifica; organizzazione del monitoraggio)</p> <p>FASE3: Valutazione dell'UdA mediante verifica per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo (Valutazione dei processi attivati mediante griglia di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA; monitoraggio del lavoro di coordinamento tra i dipartimenti sulla condivisione del materiale a supporto dell'attività didattica dei docenti; controllo della coerenza del progetto con gli obiettivi dell'istituto)</p>
<p>MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Il progetto sarà monitorato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - periodiche verifiche (quelle di Italiano e Matematica come simulazioni della prova comune INVALSI), per verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance; - incontri trimestrali, anche tramite condivisione on line, con i docenti coinvolti e

		<p>il referente del progetto per rilevare lo stato di avanzamento del progetto. Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le progettazioni dell'UDA; - lo svolgimento della stessa; -il rispetto dei tempi previsti.
	Target	<p>Ridurre la varianza massima tra diverse classi almeno del 10% rispetto alla varianza massima segnalata dagli esiti delle prove INVALSI 2015/16 Motivare allo studio tramite la valorizzazione delle competenze personali degli studenti; Chiarire agli studenti il percorso didattico e gli obiettivi da raggiungere; Operare in chiarezza, sinergia e coerenza in tutte le classi del I Biennio dell'Istituto.</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del gruppo di miglioramento
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Saranno previsti incontri periodici (almeno bimestrali e in considerazione delle ragioni che li potranno determinare) del gruppo di Docenti, interessati dal progetto, finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritaratura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo, in ragione di circostanze, fatti, evidenze che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente</p>

		l'obiettivo di raggiungimento finale del progetto (la creazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione delle attività). Negli incontri avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire su di esse e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale. Saranno altresì previsti incontri periodici tra il Referente del progetto e i Docenti coinvolti, mirati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto stesso e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste nonché, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità Possibili sviluppi: creazione di un "archivio" di moduli utili per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze a disposizione per gli anni successivi
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli utili per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze, a disposizione per gli anni successivi, su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				PON 10.2.2° - FDRPOC – SI - 2022 – 82- “Imparare per il SAPERE interdisciplinare”

DENOMINAZIONE PROGETTO

PON 10.2.2° - FDRPOC – SI - 2022 – 82 “Imparare per il SAPERE interdisciplinare”		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	DIRIGENTE SCOLASTICO
	<p>La proposta didattica intende ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2022-2023 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all’utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l’apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all’aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.</p> <p>I percorsi di formazione sono volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le competenze chiave per l’apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello 	

	studente.	
STRUTTURA	MODULI	Indicatori di valutazione
	Competenza alfabetica funzionale, imparare ad imparare	Potenziare la padronanza della lingua per sviluppare la creatività
	Competenza alfabetica funzionale, imparare ad imparare	Letture tra i lettori
	Competenza multilinguistica, imparare ad imparare	Potenziare la padronanza della lingue classiche
	Competenza multilinguistica	Teatro in lingua inglese
	Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Le discipline del pensiero logico
	Competenza in Scienze,Tecnologie,Ingegneria e Matematica (STEM)	Sviluppare le competenze logico-matematiche
	Competenza digitale	Imparare a programmare
	Competenza in materia di cittadinanza	Imparare a confrontare le opinioni per essere cittadini attivi
	Competenza in materia di cittadinanza	Pil, Spread, Debito pubblico l'economia italiana
	Competenza imprenditoriale	Promozione della cultura di impresa
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	A tutto tondo: educazione all'ARTE
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Fare sport per "esprimersi"
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Il sapere geo-storico
	Destinatari del progetto	Diretti: Docenti e Studenti I e II Bien

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				PNRR- "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica"

DENOMINAZIONE PROGETTO

PNRR: "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica"		
Indicazioni di Progetto	di RESPONSABILE DEL PROGETTO	Dirigente Scolastico
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.</p> <p>In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 – <i>Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU</i> – si pone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; · ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; · sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. <p>L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.</p>	

PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	<ul style="list-style-type: none"> · personalizzazione dei percorsi per quelle scuole che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti; · programmi e iniziative specifiche di <i>mentoring</i>, <i>counseling</i>, formazione e orientamento; · potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; · introduzione di una piattaforma per attività di tutoraggio e formazione disponibile <i>online</i> per supportare l'attuazione dell'investimento; · distribuzione territoriale in modo da coprire l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree territoriali e alle scuole che registrano maggiori divari negli apprendimenti; · misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo; · certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi. 	<p>Realizzazione di moduli, finalizzata al recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi Ridurre la varianza tra le classi del Liceo</p>
	Risorse umane necessarie	<p>Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del PTOF nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa.</p>
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti: Docenti e Studenti delle classi del I Biennio Indiretti: Docenti e Studenti delle classi di controllo; Docenti e studenti di tutti gli indirizzi di studio;</p>
	Budget previsto	<p>€.65.000,00</p>

REALIZZAZIONE (DO)

Descrizione
principali fasi
di attuazione

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4 tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei *target* del PNRR:

DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio (compresi i CPIA) in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi". Si dovrà creare una rete di scuole che affrontano sfide simili anche in altri territori, attraverso progetti e innovazioni che si sono rivelate efficaci. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose, anche organizzando visite periodiche e ospitalità reciproche, insieme a momenti di formazione condivisa, possono contribuire a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di

ampliare e moltiplicare i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici fattori.

COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *"Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106"*. Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

PREVENZIONE

Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE

DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio *on line* e il ricorso

alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con *background* migratorio.

CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- ✓ **opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;**
- ✓ **spazi fisici riconoscibili;**
- ✓ **tutoring/mentoring personalizzati.**

“**Mentoring on line**”, per la formazione di tutte le studentesse e gli studenti e soprattutto degli studenti “a rischio fragilità”, attraverso l'utilizzo della Piattaforma “IO STUDIO”. La piattaforma ha lo scopo di creare un canale di interazione semplice, diretto e personalizzato, fra *mentor* e studente, veicolando contenuti didattici e di orientamento, favorendo la comunicazione e il monitoraggio continuo dei processi di apprendimento e di insegnamento, condividendo agenda, tempi e obiettivi e offrendo risposte e rinforzi motivazionali costanti allo studente durante tutto lo svolgimento delle attività.

MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del <i>team</i> per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'<u>Investimento 1.4</u> con la necessità di un <u>confronto con gli attori del territorio</u>, tenendo <u>conto dell'analisi di contesto</u> e del rapporto di autovalutazione (RAV).</p> <p>Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del <u>target previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma</u> da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.</p> <p>I dati di monitoraggio saranno resi disponibili in forma aggregata per ciascuna scuola all'interno di una piattaforma di <i>mentoring</i>/tutoraggio che consentirà di avere, in tempo reale, lo statodi avanzamento delle azioni.</p> <p>I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; • diminuzione dell'abbandono e delle assenze; • miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori; • consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a interprofessionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione; • forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. <p>Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.</p>
	Target	<p>a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati perridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;</p> <p>b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il</p>

		<p>successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;</p> <p>c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;</p> <p>d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;</p> <p>e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Team per la Dispersione scolastica
RIESAME MIGLIORAMENTO (ACT)	e Modalità di revisione delle azioni	È prevista l'attivazione dall'anno scolastico 2022/2023 all'anno scolastico 2025/2026 del Gruppo di supporto di cui all'articolo 47 del decreto-legge n. 36/2022, anche presso gli Uffici Scolastici Regionali, con professionalità capaci di sostenere e accompagnare le scuole in situazione di maggiore difficoltà, affinché nei loro territori si costruiscano le condizioni preliminari di coinvolgimento dei diversi attori che possano sostenere le scuole nella co-progettazione e costruzione delle azioni. Il Gruppo di supporto, nonché le équipes formative

		territoriali già costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 725, della legge n. 145/2018, assicurano un costante accompagnamento alle scuole nell'attuazione degli investimenti, anche per favorire l'alleanza con le famiglie, la cura di ogni percorso di apprendimento e la promozione del protagonismo delle studentesse e degli studenti. Questi lavoreranno per assicurare il coordinamento delle azioni e degli obiettivi tra scuola e fuori scuola, per dare continuità alle comunità educanti e stimolare la riflessione sulle azioni in essere che assuma una dimensione formativa. È prevista, inoltre, la costituzione della "Task force scuole", ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge n. 152/2021, per assicurare il supporto tecnico-amministrativo alle scuole, nonché la raccolta di dati e documentazione per il monitoraggio.
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PTOF, valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità Possibili sviluppi: creazione di un "archivio" di moduli utili per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze a disposizione per gli anni successivi
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli utili per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle competenze, a disposizione per gli anni successivi, su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				OLIMPIADI DI MATEMATICA

DENOMINAZIONE PROGETTO

OLIMPIADI DI MATEMATICA

Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Becciani Elio
--------------------------------	----------------------------------	----------------------------

PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Le gare relative sono riservate agli studenti sia del biennio sia del triennio degli Istituti Italiani iscritti. Le modalità di svolgimento sono le seguenti.</p> <p style="text-align: center;">OLIMPIADI della MATEMATICA 2019/2020</p> <p>1) Gara Individuale Fase provinciale: Catania, Febbraio 2023; (9 studenti partecipanti dell'Istituto). La fase è finalizzata alla selezione dei partecipanti alla Gara Nazionale e agli stage intensivi di preparazione alla gara stessa (Nella provincia verranno selezionati 5 studenti della provincia di Catania che parteciperanno alla fase Nazionale successiva); Olimpiadi Nazionali della Matematica: Cesenatico maggio 2023 Prove di selezione per le Olimpiadi Internazionali: data e luogo da definire A tale prova partecipano gli studenti meglio classificati alla gara nazionale e che rappresenteranno l'Italia alle Olimpiadi Internazionali;</p> <p>2) Gara a squadre Fase provinciale: Catania, data da stabilire, presumibilmente prima settimana di marzo 2023; (7 studenti partecipanti, che costituiranno la squadra che rappresenterà l'istituto). La fase è finalizzata alla selezione delle squadre partecipanti alla Gara Nazionale e agli stage intensivi di preparazione alla gara stessa (Nella provincia verranno selezionate 2 o 3 squadre che parteciperanno alla</p>
------------------------------	--

fase successiva) .

Olimpiadi Nazionali della Matematica: Cesenatico maggio 2023

2) Gara riservata agli studenti delle prime classi

Fase provinciale: Catania, Febbraio 2023. (10 studenti partecipanti). La fase è finalizzata all'individuazione degli studenti più meritevoli che parteciperanno alla fase provinciale di cui sopra.

L'iscrizione alle gare prevede un costo complessivo di 80 Euro

ETNIADE 2023

Le gare sono riservate agli studenti del biennio degli Istituti Siciliani iscritti, Nel dettaglio:

1) Gara individuale

Si svolge al dipartimento di Matematica di Catania in seduta unica il lunedì precedente la Domenica di Pasqua ore pomeridiane dalle 16:00 alle 18:00 giorno. Il numero degli studenti partecipanti verrà assegnato ad ogni Istituto in base ai risultati degli anni precedenti ed il numero di scuole iscritte

I quesiti sono inerenti ai programmi svolti durante il biennio e permettono come obiettivo un realistico confronto con gli altri istituti della regione. I primi 20 classificati prenderanno parte alla Semifinale Nazionale dedicata al Biennio denominata Kangourou che si svolgerà a Catania nel mese di Maggio 2023.

2) Gara a squadre

Si svolge a Catania in seduta unica nella stessa sede e giorno a seguire della gara delle Olimpiadi a squadre ore pomeridiane 17:00 – 19:00, ciò per ridurre i costi del raggiungimento della sede da parte degli studenti. I primi 3 Istituti classificati avranno il diritto di partecipare alla fase Nazionale della gara dedicata al BIENNIO KANGOUROU che si svolgerà a Cervia nel mese di Maggio del 2023

L'iscrizione alle gare della ETNIADE/Kangourou è di 75 Euro.

Coinvolgimento e orientamento delle scuole medie inferiori del territorio.

Ci si prefigge di coinvolgere le scuole medie del territorio (comuni: Biancavilla, Adrano). In tal senso si prevede presentazione dei risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti e delle attività previste per l'a. s. 2022/2023, sia in loco ai responsabili di ogni singolo Istituto sia negli Istituti stessi agli studenti dell'Istituto stesso con il coinvolgimento dei nostri studenti che hanno vissuto l'esperienza della fase

	<p>nazionale raggiunta nell'a. s 2021/2022. Si prefigge di organizzare nel nostro Istituto 3 tornei durante l'a. s. 2022/2023 a squadre coinvolgendo almeno 5 Istituti che gareggeranno tra loro. E' anche previsto il coinvolgimento di studenti che potranno frequentare il corso di preparazione per le gare che si svolgeranno.</p> <p>L'attività finalizzata all'orientamento degli studenti verso il Nostro Istituto prevede la collaborazione con i nostri referenti del progetto relativo (Orientamento in entrata) per i contatti necessari con gli Istituti di scuola secondaria Inferiore ai fini di facilitare la riuscita dell'attività.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
		Progettazione e realizzazione di un modulo formativo: sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione
	Indicatori di valutazione	Esiti scrutinio a. s. 2022-'23 – Prove in ingresso a. s. in corso Classi del I biennio
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è connesso con l'esigenza di condividere le buone pratiche didattiche e attivare sinergie tra i docenti del Dipartimento di Matematica.
	Risorse umane necessarie	Docenti del Dipartimento di Matematica Studenti delle classi coinvolte
	Destinatari del progetto	Alunni della Scuola secondaria di II Grado e della Scuola secondaria di I grado
	Budget previsto	€..... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
		Fase Individuale: Un primo gruppo di 8 studenti sarà individuato dopo la fase preliminare delle

Olimpiadi, che si svolgerà in Istituto nel mese di Novembre 2022 con gli studenti indicati dai vari insegnanti di Matematica, per la preparazione alle fasi provinciali e successive. Un secondo gruppo di 25 studenti del BIENNIO (di cui almeno 10 del primo anno) sarà individuato dai Docenti di Matematica delle varie classi per la preparazione all'ETNIADE 2023 individuale e a squadre. Considerando che alcuni studenti parteciperanno ad entrambe le gare diverse lezioni saranno in comune ai due gruppi.

Fase a squadre: Una squadra sarà organizzata per partecipare alle Olimpiadi della Matematica, la squadra sarà formata dai 7 studenti dell'Istituto scelti dal responsabile del progetto dopo il coinvolgimento di diversi studenti scelti in collaborazione con i colleghi insegnanti di Matematica e simulazioni interne ed esterne. Per l'Etniade della Matematica saranno organizzate 3 squadre di 7 studenti ciascuna, i componenti saranno scelti dal responsabile del progetto, dopo il coinvolgimento di diversi studenti scelti in collaborazione con i colleghi insegnanti di matematica e simulazioni interne ed esterne.

Scuole medie inferiori: E' previsto il coinvolgimento di studenti delle Scuole Medie inferiori del territorio (Biancavilla, Adrano); sono previste delle gare a squadre da svolgere in Istituto per le scuole medie che aderiranno e che gareggeranno tra di loro. Si prevede di organizzare 3 gare per l' a. s. 2022/2023 con il coinvolgimento di almeno 5 studenti per Istituto.

Modalità di attuazione: Si propongono le seguenti fasi:

- 1) Coinvolgimento dei referenti delle gare di Matematica degli Istituti delle scuole medie inferiore con presentazione dei risultati ottenuti, delle attività effettuate e previste e proposta di coinvolgimento (incontro da effettuarsi nel nostro istituto). (Settembre – Ottobre 2022).
- 2) Presentazione agli studenti degli Istituti delle scuole medie inferiori, che hanno intenzione di aderire alle proposte, con risultati ottenuti, attività effettuate e previste e proposta di coinvolgimento (Ottobre – Novembre 2022). In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto).
- 3) Organizzazione di 3 tornei (gara a squadre) utilizzando il nostro Istituto come Polo in cui le squadre formate da studenti delle varie scuole medie gareggeranno tra loro (Novembre – Maggio 2022/2023). In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto).

Preparazione degli studenti alle gare. Tale attività sarà svolta con la modalità della lezione frontale con laboratorio: Una prima fase sarà dedicata al potenziamento di alcuni argomenti essenziali per

		affrontare i problemi proposti nelle gare con laboratorio. In seguito si passerà alla fase di laboratorio dedicata esclusivamente ai problemi proposte nelle gare. In questa fase è previsto il coinvolgimento degli studenti del nostro Istituto). (Ottobre-Maggio 2022/2023) 5) Partecipazione alle gare proposte e a cui si aderirà. (Novembre – Maggio 2022/2023)
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il progetto sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari e schede di rilevazione sui processi e prodotti realizzati. Verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze necessarie per una buona performance.
	Target	Lo scopo principale di tale iniziativa è quello di diffondere tra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di risolvere problemi di diversa natura affrontando con spirito positivo e vincente le diverse fasi delle gare di matematica in oggetto, massimizzando così le abilità e le competenze degli studenti coinvolti . Il coinvolgimento delle scuole medie inferiori contiene inoltre ha il fine di anticipare l'interessamento e l'entusiasmo degli studenti sia per mantenere uno standard di risultati elevato a livello regionale e nazionale ,(con conseguenza crescita del livello di abilità nel problem solving) , sia ad orientare gli studenti interessati all'iscrizione futura al nostro Istituto.
	Note sul monitoraggio	Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti scolastici, prove Invalsi e verifiche periodiche.
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Criteri di miglioramento	Esiti delle varie gare e questionario di autovalutazione Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione diffusione dei risultati Pubblicizzazione sul sito web del Liceo Consegna di attestati di partecipazione in Auditorium, Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto.

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO
				Progetto PEER TUTORING: "Imparo con te"

DENOMINAZIONE PROGETTO

PEER TUTORING		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Becciani Elio
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Dall'analisi dei risultati del RAV e degli scrutini del 1^a e 2^a QUADRIMESTRE che rileva la percentuale di alunni con giudizio sospeso, che hanno riportato carenze e debiti formativi, nonché alunni non ammessi alla classe successiva, si è resa necessaria la realizzazione di un percorso stabile di recupero delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni già attuato con successo in anni precedenti .Il Progetto è rivolto innanzitutto agli allievi che hanno riportato esiti negativi nei livelli cognitivi di apprendimento durante il I quadrimestre e il II quadrimestre, nonché a seguito della misurazione dei test/prove d'ingresso somministrati nel primo quadrimestre. La strategia è quella del peer tutoring (tutoraggio tra pari).</p> <p>Il peer-tutoring e peer-education sono strategie educative tra le più efficaci, in particolare nella didattica della lingua e nell'apprendimento della lettura: appaiono ampiamente dimostrati, infatti, "gli effetti positivi del tutoring - sia fra pari della stessa età che fra discenti di età diverse - su tutte le principali misure di autostima, fiducia, autovalutazione e autoefficacia".</p> <p>Dall'approccio costruttivista e dalla teoria dell'apprendimento interattivo, culturale e situato, emergono tre fondamentali proposizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. acquisizione delle conoscenze e spendibilità dei saperi procedono assieme: l'insegnamento delle abilità sociali [keyskills] deve essere integrato con le discipline che compongono il curricolo; 2. occorre progettare contesti formativi e di apprendimento integrati, reali e diversificati, per poter 	

sperimentare, simulare e sviluppare veri tipi di abilità e di competenze socio-cognitive;

3. occorre individuare metodologie didattiche adeguate, che favoriscano:

- l'applicazione delle abilità esistenti in nuovi contesti, mediante una sistematica variazione dei compiti;
- un esplicito feedback agli allievi su come stanno operando e sul proprio modo di apprendere;
- la predisposizione di contesti di apprendimento basati sul problem solving;
- l'utilizzo del conflitto cognitivo come strategia di apprendimento di ordine superiore;
- l'attivazione di processi induttivi piuttosto che deduttivi, in modo da dare maggiore importanza ai processi di ricerca e alle intelligenze pratiche.

Il Peer tutoring

Può essere considerato una forma di apprendimento tra pari, una strategia educativa che mira ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni tra i componenti di un gruppo. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino.

1. Obiettivi

Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:

- Imparare ad imparare
- Imparare a lavorare con gli altri.

L'insegnante ha un ruolo di regia: attivare, organizzare e orientare verso il compito, le potenziali risorse di apprendimento dei singoli alunni.

Prevede un passaggio di competenze tra tutor e uno o più tutorati e ciò implica:

- una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);
- la promozione delle conoscenze meta-cognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).

PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Formazione del Tutor:	<p>Scheda rilevazione delle abilità del tutor Questionario.</p> <p>Il Tutor deve porsi l'obiettivo di come far apprendere al Tutor le abilità cognitive e sociali necessarie (in particolare, come insegnare a risolvere un problema, insegnare a studiare, insegnare a stare attenti, insegnare a dare aiuto). A tal fine occorre predisporre una sequenza di <i>compiti e di istruzioni correlate</i>. Ad esempio: <i>Chiedi spesso di fare delle sintesi;</i> <i>Raccogli le osservazioni più significative per riproporle ..., Valorizza il contributo/i contributi degli altri ...; Segnala al peer l'errore e mostra la risposta corretta ...</i></p>
	Progettazione e realizzazione di un modulo di recupero	<p>Il Peer tutoring pone due obiettivi educativi primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Imparare a lavorare con gli altri. <p>Per svolgere il ruolo di Peer tutoring sono necessarie delle competenze senza le quali possono sorgere alcune difficoltà relazionali e/o di inefficienza nei risultati.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra una consapevolezza delle strategie utilizzate, per acquisire informazioni e risolvere problemi (metacognizione);</p> <p>-la promozione delle conoscenze meta-cognitive attraverso il modeling, il dialogo, la discussione (Che cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? ...).</p>
	Risorse umane necessarie	Il progetto ha come destinatari gli studenti e tutto il personale docente

		e non docente coinvolto nell'elaborazione e progettazione del progetto "Peer tutoring" nonché tutti gli stakeholder più significativi che con la scuola contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa Diretti: Studenti responsabili Lo studente è responsabile, deve individuare le "migliori" strategie per insegnare, quindi deve imparare ciò che insegna
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola	Diretti: Studenti Peer Studenti che abbiano manifestato difficoltà negli apprendimenti Indiretti: docenti e studenti di tutta la scuola;
	Budget previsto	€.... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
	<p>Fase: 1 Individuazione degli allievi-tutor all'interno dell'Istituto e incontri, tenendo conto dei requisiti di profitto, di competenze, esiti risultati scolastici, autonoma candidatura, segnalazione dei consigli di classe)</p> <p>FASE:2 Incontri formativi finalizzati all'illustrazione delle modalità di intervento da attuare, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali</p> <p>Fase: 3 Strutturazione degli interventi pomeridiani per ciascun gruppo di apprendimento/classe : individuazione del gruppo di allievi in difficoltà, articolazione in sottogruppi di max 10 unità, attribuzione di una figura tutor in relazione alle specifiche necessità.</p> <p>FASE: 4. Impiego delle nuove tecnologie digitali e della didattica innovativa con conseguente predisposizione di materiale da archiviare.</p>	
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe

MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase di valutazione e di monitoraggio del progetto sarà effettuata a ogni tappa: in fase iniziale, in itinere, al termine di una fase e alla fine del progetto. La valutazione riguarderà tutto il processo in itinere.</p> <p>Si monitoreranno e valuteranno quindi il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività, l'organizzazione, i rapporti interpersonali, la comunicazione, i prodotti, i comportamenti dei vari attori coinvolti nel progetto, gli apprendimenti e le prestazioni, le funzioni e i ruoli dei soggetti, i processi e le ricadute del progetto stesso.</p> <p>Registri costruiti ad hoc per la registrazione delle assenze durante le attività pomeridiane.</p> <p>Risultati conseguiti dai singoli allievi peer a seguito degli specifici interventi</p> <p>Valorizzazione del ruolo degli studenti tutor al fine di incentivare la partecipazione agli sviluppi futuri del progetto. Si dovrà quindi il valore aggiunto che lo studente Tutor acquisisce</p> <p>Questionario di gradimento e utilità rivolto agli studenti peer e tutor.</p> <p>Controllo sistematico e registrazione mensile del rispetto delle consegne.</p> <p>Frequenza alle attività pomeridiane.</p> <p>Numero delle assenze strategiche per ciascun gruppo di apprendimento coinvolto.</p> <p>Risultati nelle discipline interessate.</p>
	Target	<p>Aumentare il numero di alunni ammessi alla classe successiva</p> <p>Aumentare il numero degli alunni che ottengono allo scrutinio finale una valutazione superiore al sei</p> <p>Cooperazione e collaborazione tra pari. Condivisione di conoscenze. Crescita delle relazioni interpersonali. Acquisizione di una maggiore consapevolezza circa i propri punti di forza e di debolezza.</p>

		<p>Riduzione delle valutazioni negative nelle discipline oggetto di supporto/recupero e conseguente riduzione degli insuccessi scolastici.</p> <p>Potenziamento delle social skills</p> <p>Valorizzazione delle eccellenze all'interno dell'Istituto.</p>
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<p>A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (magari per gruppi)</p> <p>un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Prova di autovalutazione e Questionario di gradimento</p> <p>Eventuali rettifiche vengono rilevate dai tutor che tengono il corso di recupero</p> <p>Possibili sviluppi: Creazione di un archivio come patrimonio comune dell'Istituto.</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione sulla esperienza prodotta e presentazione al Consiglio di classe</p> <p>Creazione di un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Possibilità di creare un gruppo di allievi-tutor motivati e responsabili all'interno della scuola da utilizzare in attività di tutoring per classi aperte parallele</p>

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO LABORATORIO TEATRALE: "Le lingue a teatro"

DENOMINAZIONE PROGETTO

LABORATORIO TEATRALE: "Le lingue a teatro"		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Di Salvo Angela
PIANIFICAZIONE (PLAN)	Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale nelle quattro lingue studiate al liceo Linguistico (Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo). Le fasi di applicazione saranno: Conoscenza e osservazione degli alunni; Lettura del testo Teatrale; Ricerca e studio dei personaggi del Testo; Attribuzione dei ruoli; Esercizi di postura e impostazione della voce; Recitazione e prove di Interpretazione. L'attuazione del progetto costituisce certamente una possibilità di arricchimento culturale, oltre che lessicale delle lingue studiate. Grazie alla loro partecipazione attiva e responsabile, gli studenti coinvolti avranno modo di sperimentare momenti di socializzazione e scoperta delle proprie potenzialità, abilità e conoscenze. Il progetto si prefigura come promozione della crescita in autoconsapevolezza delle proprie capacità e come occasione di scoperta del sé e del proprio corpo.	
PLAN	Pianificazione	Obiettivi operativi

	obiettivi operativi	
		<p>Comprensione:</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di varia tipologia e genere in lingua standard, in presenza e attraverso i media, su argomenti noti e concreti, d'interesse personale e di attualità espressi con articolazione chiara.</p> <p>Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di varia tipologia e genere su argomenti d'interesse personale e sociale v. i contenuti previsti per ciascuna lingua straniera Interazione.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche;</p> <p>Attivare in particolare sinergie positive tra dipartimenti diversi, in particolare con quelli di Lingue Straniere</p>
	Indicatore di valutazione	Prodotto finale: la realizzazione di uno spettacolo teatrale
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti di Lingue straniere dei Consigli di Classe coinvolti; studenti delle classi coinvolte</p> <p>Tecnico di laboratorio per l'utilizzo corretto delle apparecchiature video e foniche.</p>
	Destinatari del progetto	Gruppi di studenti frequentanti le classi dell'indirizzo di studi : 3°, 4° e 5°anno del Liceo Linguistico
	Budget previsto	€..... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
		1. Conoscenza e osservazione degli alunni

		<p>2. Lettura del testo Teatrale</p> <p>3. Ricerca e studio dei personaggi del Testo</p> <p>4. Attribuzione dei ruoli</p> <p>5. Esercizi di postura e impostazione della voce</p> <p>6. recitazione e prove di Interpretazione</p> <p>7. Prova generale Spettacolo</p> <p>8. Spettacolo Teatrale</p>
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento. Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali. I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative alla capacità di sviluppare progressivamente le proprie abilità.
	Target	<p>a) Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>b) Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>c) Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>e) Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper operare confronti tra la lingua madre e la lingua straniera • Saper usare le capacità di analisi e di sintesi. • Saper ricercare, selezionare e organizzare informazioni. Saper riconoscere e correggere gli errori

		<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere consegne e richieste e attivarsi per risolvere un problema rispettando modi e tempi • Essere consapevole di sé e dell'altro; • Saper cooperare rispettando i ruoli e le diversità e sviluppando un proprio metodo di apprendimento. • Saper riconoscere ed usare vari tipi di linguaggio e forme di espressione artistica (musica, cinema, teatro, arte) <p>Le competenze chiave di Cittadinanza da acquisire sono trasversali ai vari assi culturali</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del progetto e del referente del gruppo di miglioramento
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Ove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PTOF valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO PROGETTARE PER COMPETENZE: Progetto una U.D.A.

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTARE PER COMPETENZE: Progetto una U. D. A.			
Indicazioni di Progetto	di RESPONSABILE	DEL	Isgrò Giuseppina
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Il progetto si propone di far acquisire agli studenti delle classi le competenze, cioè compiti significativi realizzati in un contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti, la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale. Il compito affidato non deve essere banale, ma legato a situazioni di esperienza concreta e un po' più complesso rispetto alle conoscenze e abilità che l'alunno già possiede, per poter attivare il problem solving. Attraverso i compiti significativi non soltanto si mobilita ciò che si sa, ma si acquisiscono nuove conoscenze, abilità e consapevolezza di sé e delle proprie possibilità. Lo strumento ritenuto più idoneo e completo per realizzare la didattica per competenze è la cosiddetta unità di apprendimento (UDA). Essa rappresenta un segmento, più o meno ampio e complesso, del curriculum, che si propone di far conseguire agli allievi aspetti di competenza funzionali ai quattro Assi culturali: dei linguaggi, matematico, scientifico/tecnologico e storico-sociale, monitorate dalla somministrazione delle PROVE ESPERTE, attraverso l'azione e l'esperienza.</p> <p>Si dovrà tener conto della necessità di integrare questi strumenti nella programmazione disciplinare e</p>		

	interdisciplinare della classe. I destinatari del progetto sono gli studenti delle classi dei vari indirizzi di studio del Liceo "G. Verga – Petronio Russo".	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
	Progettazione, Realizzazione, Valutazione e Certificazione di una U. D. A.	<p>1. Formazione dei docenti, in particolare i docenti di Italiano, Matematica e Lingua inglese del I e II biennio, sulla didattica e la valutazione per competenze;</p> <p>2. I Biennio: Progettazione, Realizzazione, Valutazione e Certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave dei quattro Assi culturali e di cittadinanza.</p> <p>3. Il Biennio e 5^anno: Progettazione, Realizzazione, Valutazione e Certificazione dell'UdA finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave maturate nei percorsi in Impresa Formativa Simulata e PCTO</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare in particolare sinergie positive tra dipartimenti diversi
	Risorse umane necessarie	Docenti di Matematica, Lettere, Diritto ed Economia, Storia dell'Arte e Inglese dei Consigli di Classe coinvolti; studenti delle classi coinvolte
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: Docenti e Studenti delle classi in cui viene realizzata l'UDA Indiretti: Docenti e Studenti delle classi di controllo; Docenti e Studenti di tutti gli indirizzi di studio;
	Budget previsto	€..... Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
		Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare delle varie

		<p>discipline con gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento, misurate dalla prova esperta, e sviluppando degli appositi percorsi di approfondimento e consolidamento nelle ore curriculari delle materie previste.</p> <p>La realizzazione prevede 3 fasi:</p> <p>FASE 1: Corso di formazione sulla didattica per competenze</p> <p>FASE 2: Progettazione e Presentazione nei Consigli di Classe e alla classe dell'UdA disciplinare, interdisciplinare e la prova esperta</p> <p>FASE 3: Realizzazione e Verifica dell'UdA con metodologia didattica del Problem Solving e laboratoriale di gruppo nelle classi di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA</p> <p>FASE 4: Valutazione dell'UdA mediante la somministrazione della prova esperta per tutte le classi coinvolte comprese le classi di controllo e la scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.</p> <p>FASE 5: Certificazione delle competenze. Solo su regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine del I Biennio e del V anno, con il rilascio e consegna del certificato delle competenze.</p>
<p>MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Il progetto sarà monitorato attraverso la somministrazione di questionari e schede di rilevazione sui processi e prodotti realizzati.</p> <p>Verificare che gli studenti stiano effettivamente sviluppando le competenze</p>

		<p>necessarie per una buona performance.</p> <p>Il docente responsabile del monitoraggio avrà cura di controllare: le progettazioni dell'UDA, delle prove esperte, la documentazione e lo svolgimento il rispetto dei tempi previsti.</p>
	<p>Target</p>	<p>Frequenza dei corsisti ai percorsi formativi (n° incontri frequentati/n° incontri svolti);</p> <p>Target: 80% per tutta la durata del percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspettative dei destinatari (questionario di valutazione delle aspettative) • grado di interesse degli studenti per le attività didattiche proposte (questionari gradimento) • grado di interesse del personale docente per la metodologia e le attività didattiche proposte (questionari gradimento); • soddisfazione sulle competenze acquisite a conclusione delle azioni; <p>Target: 80% dei questionari di soddisfazione positivi a conclusione dei percorsi formativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusione dell'informazione; • estensione della formazione (numero partecipanti ai corsi / totale dei potenziali partecipanti); • livello di fiducia (n° soggetti che sarebbero disposti a partecipare ad un nuova iniziativa di formazione) <p>Target: 90% degli allievi del biennio; 100% docenti di italiano e matematica della scuola; I questionari di valutazione delle aspettative, somministrati ai destinatari all'inizio del percorso formativo, rileveranno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspettative ed interessi rispetto al percorso formativo;

		<ul style="list-style-type: none"> • rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari; Il diario di bordo, compilato da un membro del gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione al termine di ogni incontro, sarà utilizzato per rilevare i seguenti aspetti durante le attività formative: • livelli di partecipazione • ascolto reciproco; • affiatamento; • interesse per il risultato della formazione; • collaborazione I questionari di gradimento, somministrati a conclusione delle azioni, rileveranno i seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento dei contenuti proposti; • Livello di realizzazione delle aspettative/esigenze formative • Livello di applicazione sul lavoro delle competenze acquisite • Livello percepito di miglioramento professionale • Eventuali suggerimenti
	Note sul monitoraggio	Ad opera di un referente del gruppo di miglioramento
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Ove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento in orario extracurricolare. Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PTOF valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				PROGETTO ICDL: Potenziamento delle competenze digitali

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO ICDL: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI			
Indicazioni di Progetto	di	RESPONSABILE DEL PROGETTO	DEL Prof. Puleo Giovanni
PIANIFICAZIONE (PLAN)		<p>Il progetto sarà realizzato integrando la programmazione disciplinare della matematica al primo biennio ove è prevista l'integrazione dell'informatica. In modo da migliorare gli aspetti metodologici necessari per sviluppare le competenze specifiche, soprattutto di ragionamento in vista dell'esame per i due moduli annuali che l'alunno dovrà sostenere.</p> <p>La realizzazione prevede 4 FASI:</p> <p>FASE 1: PROGETTAZIONE del regolamento sugli esami dei moduli ICDL.</p> <p>PRESENTAZIONE del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nel dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica; ➤ nei Consigli di Classe e alle singole classi del percorso formativo ICDL; ➤ Pubblicazione del "Regolamento Progetto ICDL" alle famiglie tramite il Sito dell'Istituto. <p>FASE 2: REALIZZAZIONE E VERIFICA dell'UdA con metodologia didattica di controllo. Valutazione dei processi attivati mediante griglia/Format di osservazione da parte dei docenti che realizzano l'UdA.</p> <p>FASE 3: VALUTAZIONE dell'UdA mediante la somministrazione della prova finale (esame finale) per tutti i gruppi di apprendimento coinvolti mediante la prova di verifica e scheda di autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da</p>	

	<p>valutazioni esterne.</p> <p>FASE 4: CERTIFICAZIONE delle competenze della Patente Europea ICDL. Solo dopo un regolare esame, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione alla fine del I Biennio e del V anno, con il rilascio e la consegna del certificato ICDL FULL STANDARD.</p> <p>FASE 5: VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA: sarà proposta dal docente di informatica una valutazione sulla competenza acquisita dall'alunno. Tale valutazione terrà conto del punteggio ottenuto nel superare la prova.</p>	
PLAN	<p>Pianificazione operativa</p> <p>obiettivi</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>Permettere agli "Interni" (Alunni, Docenti, Personale ATA) e ai candidati "Esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ICDL)</p> <p>Progettazione e realizzazione di un modulo formativo; diversificare le azioni rispetto alle differenti necessità; Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni".</p>
		La valutazione sarà espressa automaticamente dal sistema che gestisce l'esame dei moduli ICDL.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso
	Risorse umane necessarie	Docenti di informatica e matematica
	Destinatari del progetto	Diretti: Docenti e Studenti di tutti gli indirizzi di studio;
	Budget previsto	€.
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di: Progettazione di una o più UDA; di Griglie di osservazione e di monitoraggio; di Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA;
		Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e

		interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio in itinere, durante lo svolgimento degli interventi formativi. Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Far conoscere l'informatica, insegnare l'uso del computer e dei principali applicativi per l'Office Automation (videoscrittura, fogli di calcolo, database, presentazioni....) e per Internet
	Note sul monitoraggio	Ad opera di un referente del progetto
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Laboratori didattici
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI:
				Potenziamento delle competenze linguistiche

DENOMINAZIONE PROGETTO

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INTERNAZIONALI: Potenziamento delle competenze linguistiche		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Friscia Annamaria
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Conseguire una certificazione della conoscenza di una lingua è certamente il modo più sistematico per pianificare, misurare e dimostrare il proprio livello di conoscenza della lingua straniera, grazie alla interazione del sapere globale agito e contestualizzato a livello locale e grazie all'accreditamento riconosciuto dagli Enti Certificatori, a loro volta anch'essi riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Ottenere poi una qualifica riconosciuta non solo è sinonimo di professionalità, ma significa anche ottenere la possibilità di percorrere una corsia preferenziale per l'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione delle lingue straniere è diventata ormai un requisito essenziale per misurare le competenze linguistiche possedute.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Il progetto si rivolge a tutti gli studenti che studiano le quattro lingue straniere presenti nel nostro Istituto (inglese, spagnolo, francese e tedesco) e che intendono potenziare e CERTIFICARE le loro competenze linguistiche (Hard Skills);</p> <p>Progettazione e realizzazione di un modulo/UDA: corsi di preparazione agli esami di certificazione</p> <p>Organizzare eventuali corsi in preparazione agli esami, corsi aperti agli alunni "interni" o a candidati "esterni"</p>

	Indicatori di valutazione	Vedere Griglie di misurazione e valutazione delle abilità e competenze..
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare i candidati in questo percorso
	Risorse umane necessarie	Docenti di lingua Inglese ed esperti madrelingua
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla scuola	Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue
	Destinatari del progetto	Diretti: Docenti e Studenti di tutti gli indirizzi di studio;
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Esiti delle prove di esami e numero degli alunni che hanno conseguito la certificazione
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Sulla base di: Progettazione dell'UDA funzionale al traguardo di competenza atteso e alla tipologia di esame da sostenere. Es. A2 Inglese-Ket Cambridge. Somministrazione di un entry test da parte dei propri insegnanti di lingua nei giorni antecedenti l'avvio dei corsi, finalizzato alla verifica del possesso delle conoscenze e abilità adeguate per frequentare il corso e quindi

		affrontare l'esame. Saranno, inoltre necessarie: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere; Relazione finale dei docenti. Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro.
	Target	Far conoscere, consolidare e potenziare la padronanza della lingua inglese nei livelli A2, B1, B2 e C1
	Note sul monitoraggio	Ad opera di un referente del progetto
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Test di recupero; Utilizzo di metodologie didattiche innovative; Ampliamento uso dei Laboratori linguistici
	Criteri di miglioramento	La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata principalmente dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli Istituti competenti. Qualora ciò non si verificasse, i miglioramenti ottenuti troveranno, comunque, riscontro nella valutazione curriculare della disciplina.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA PETRONIO RUSSO "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				PROGETTO PCTO: Impresa Formativa Simulata

DENOMINAZIONE PROGETTO

PROGETTO PCTO: Impresa Formativa Simulata

Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	DEL Prof.ssa Corsaro Stella
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha mirato a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile al fine di migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La Legge 107/2015 prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, utile ai discenti nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di PCTO si articola per i licei in 90 ore. L'alternanza scuola lavoro intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di enti e/o aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, gap che spesso rende difficile l'inserimento lavorativo una volta concluso il ciclo di studi. L'alternanza intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente, più in generale, di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (life long learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro. La forza</p>	

	<p>metodologica dell'alternanza scuola-lavoro sta nel "rivoluzionare" gli schemi dei processi di apprendimento, ponendo gli allievi al centro di dinamiche esperienziali che tengano conto di competenze altrimenti non esprimibili e certificabili con la tradizionale attività didattica. L'alternanza, che l'Istituto "G. Verga – Petronio Russo" realizzerà, prevede attività dentro la scuola e fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratterà di orientamento, incontri formativi con esperti esterni. Le attività fuori dalla scuola riguarderanno visite aziendali e alternanza scuola-lavoro presso gli Enti già convenzionati (Comune di Adrano e Biancavilla) e altre strutture ospitanti. In aggiunta a quanto detto, tutte le classi terze e quarte saranno avviate ad un percorso di impresa formativa simulata che le accompagnerà fino alla fine del percorso scolastico. La scuola ha scelto il portale di simulazione della Confao, riconosciuto e autorizzato dal Miur, valutando la stretta aderenza alla realtà delle operazioni e delle scelte aziendali organizzate dal portale. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula (tutor scolastici), docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Avvicinare i giovani al mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di ampliare conoscenze ed esperienze per rispondere meglio alle esigenze della società contemporanea e sostenere la competitività del nostro Paese favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro
	Indicatori di valutazione	Migliorare la qualità del sistema
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Insegnamento con diverse esperienze concrete di didattica laboratoriale, fino ad arrivare alla pratica dell'alternanza scuola-lavoro, come all'organizzazione di periodi di apprendimento sui luoghi di lavoro complementari a quello d'aula.
	Risorse umane necessarie	Docenti Tutor d'Aula Tutor Aziendali Alunni
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti ed agenzie esterne alla	I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di

	scuola	rappresentanza, o con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (D.lgs 77/05 art. 1 comma 2).
	Destinatari del progetto	Diretti: Docenti e Studenti di tutti gli indirizzi di studio del Triennio;
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	Sulla base di Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale. Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo di lavoro, in accordo con i docenti del Consiglio di Classe.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo.
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio in itinere, Il docente Referente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti.
	Target	Saper analizzare il testo di un problema individuando i dati e le richieste e saper determinare un procedimento risolutivo
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del progetto

RIESAME MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	IFS-Confao
	Criteri di miglioramento	Prova di autovalutazione e questionario; Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto (Referente e Tutor scolastico)
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA

DENOMINAZIONE PROGETTO

FORMAZIONE ALLA RAPPRESENTANZA STUDENTESCA		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Becciani Elio
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza di dare concreta espressione ad una forma di "cittadinanza attiva" che apre lo sguardo sul diventare adulti, sull'assumere impegni di fronte agli altri e sulla necessità di costruire - già da adolescenti - una società aperta, partecipata e democratica. L'esercizio positivo e costruttivo della rappresentanza studentesca, la capacità di ascolto e mediazione che viene chiesta ai ragazzi rappresentanti, lo sviluppo di progetti concreti di coinvolgimento e di attenzione tra pari, sono alcuni degli elementi su cui si misurano abilità importanti dei nostri giovani rappresentanti. I principi che hanno ispirato la scelta di sviluppo del progetto di partecipazione studentesca sono i seguenti:</p> <p>Formare il cittadino di domani e abituare lo studente ad esercitare la cittadinanza attiva;</p> <p>Sviluppare le capacità critiche e le competenze relazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare nuove modalità per promuovere i diritti e la partecipazione a scuola; - Attivare percorsi di formazione trasversali per condividere esperienze e potenziare proposte di partecipazione; - Coinvolgere altre componenti della scuola nell'ottica della comunità che cresce; 	
PLAN	Pianificazione operativi	<p>L'articolazione del percorso punta a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Riflettere sui concetti di rappresentanza e di partecipazione in ambito scolastico; b) Sperimentare alcuni strumenti per una gestione più efficace degli organi di rappresentanza nell'istituto; c) Sperimentare modalità e definire stabilmente caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee di istituto;

		<p>d) Coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione;</p> <p>e) Far crescere le autonomie degli studenti in un percorso progressivo di supporto che "viene meno";</p> <p>f) Migliorare la qualità delle assemblee di istituto e favorire l'aumento di partecipazione degli studenti.</p>
	Indicatori di Valutazione	<p>Fondamenti della convivenza civile da fornire agli studenti del II Biennio del Liceo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione degli studenti rappresentanti di classe; Formazione degli studenti rappresentanti di istituto; • Formazione degli studenti rappresentanti della consulta provinciale e del presidente della consulta di istituto; • Formazione studenti tutor; • Formazione della security di istituto (staff di sicurezza); Predisposizione di uno strumentario per facilitare l'organizzazione e la gestione delle assemblee e funzionale all'espletamento del ruolo di rappresentante; Istituzione di una commissione mista docenti, studenti e genitori.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto:	<p>Condividere le buone pratiche. Attivare sinergie positive tra Dipartimenti diversi, Consigli di Classe, GdM e Staff della Dirigenza.</p>
	Risorse umane necessarie	<p>Docenti del Dipartimento di Storia e Filosofia, di Diritto; Tutti gli studenti delle classi del II Biennio del Liceo e i docenti, soprattutto i Coordinatori di classe; Esperto in tecniche della comunicazione e di lavoro di gruppo; Genitori rappresentanti</p>
	Destinatari del progetto	<p>Studenti di tutti gli indirizzi di studio del Triennio;</p>
	Budget previsto	<p>€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023</p>
REALIZZAZIONE (DD)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Restituzione dei risultati nel corso delle varie fasi di selezione, portfolio, diario di bordo.
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio in itinere, Il docente incaricato monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività. Strumenti: analisi degli esiti. Sulla base di: Griglie di osservazione e di monitoraggio; Risultati delle verifiche in itinere e sommative dell'UdA; relazione finale.
	Target	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione dove gli studenti siano protagonisti di modelli di cittadinanza agita; ✓ Contribuire alla formazione e al sostegno agli studenti rispetto alla loro assunzione di responsabilità nella gestione del proprio ruolo, delle relazioni e dei diritti/doveri che ne derivano; ✓ Educare alla cittadinanza attiva, con particolare riguardo alla dimensione emotiva, relazionale e progettuale che sostenga e potenzi il protagonismo degli studenti ✓ Contribuire allo sviluppo di esperienze pratiche con l'uso di competenze diverse acquisite in ambito scolastico ed extra; ✓ Favorire l'accrescimento di relazioni e di rapporti con le diverse componenti della scuola, per acquisire il concetto di comunità scolastica ✓ Promuovere l'informazione, la formazione e la prevenzione rispetto ai rischi cui quotidianamente i ragazzi sono esposti per maturare consapevolezza e responsabilità nelle scelte di vita
	Note sul monitoraggio	Ad opera del referente del progetto
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel II quadrimestre i Consigli di Classe rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Prova di autovalutazione e questionari; o Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti responsabili del progetto; I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del POFT valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Il progetto di formazione dei rappresentanti prevede tempi specifici di lavoro dei e con i ragazzi, in particolare da parte dei docenti che vi operano direttamente, ma necessita di ampia condivisione da parte di tutti gli adulti che accompagnano il percorso educativo e formativo dei nostri studenti. La rappresentanza apre uno spazio di protagonismo studentesco all'interno del quale sperimentare forme concrete di cittadinanza legate alla condivisione, alla responsabilità e alla motivazione, alla progettualità costruita sul confronto, all'esercizio del ruolo nel rispetto delle regole e delle procedure. Accompagnare da adulti questi percorsi significa non banalizzarli, ad esempio riducendoli ad adempimenti formali e privi di esperienza reale. Significa valorizzarli riempiendo gli spazi di interazione tra adulto e adolescente di un riconoscimento e di un confronto effettivo, franco, costruttivo, capace di andare oltre il risultato immediato, avendo attenzione per il processo di conoscenza, esplorazione, sperimentazione. Sostenere la rappresentanza può significare l'applicazione di concetti che sono al centro delle materie oggetto di studi (dalla storia al diritto, dall'economia alla letteratura, dalla filosofia alla psicologia, per citare...) e che possono così riempirsi di modalità nuove e diverse, a volte persino più efficaci poiché legate all'esperienza quotidiana. Ancora, può essere terreno di coinvolgimento e di ingaggio di adolescenti in ricerca di senso, motivazione, identità personale e tra pari. Le fasi di attuazione del progetto sono le seguenti:</p> <p>FASE 1: Informare e condividere con gli studenti il progetto nel quale essi vengono coinvolti insieme con il dirigente, i professori e i genitori, e che punta a dare a tutti la concreta possibilità di sperimentare forme di partecipazione e coinvolgimento nell'istituzione di rappresentanza, prendendo atto di ruoli e responsabilità, in scambi di idee, progettazione, esperienze e relazioni.</p> <p>FASE 2: Formazione dei rappresentanti tre giorni di formazione, da tenersi in Istituto con la collaborazione di un esperto in tecniche della comunicazione e tecniche di lavoro di gruppo, da riconoscersi come credito scolastico con momenti assembleari e gruppi di lavoro. Lavori di gruppo sull'esercizio della Rappresentanza gestiti da studenti referenti e il</p>

		<p>docente coordinatore di classe. Tematiche da proporre per i lavori di gruppo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a rappresentare: Il "chi è" del rappresentante degli studenti. 2. Creare eventi, promuovere progetti e attività. Protagonisti nella nostra scuola. Progetti e strategie. 3. Comunicare la rappresentanza: costruire strumenti di rappresentanza nella scuola per migliorarla e avvicinarla all'esperienza scolastica. 4. Mettere mano a Questioni concrete che riguardano il nostro Istituto. 5. Stare bene tra pari: pensieri, storie e percorsi per sviluppare azioni positive in ambito scolastico. <p>FASE 3: Restituzione e condivisione dei lavori di gruppo: momento di riflessione sulla figura di rappresentante, a cui occorre dare maggiore spessore per renderla istituzionale, e sulla necessità di imparare a darsi dei metodi di lavoro (es: programmare le assemblee e non arrivare a parlare delle prime cose che vengono in mente; consegnare dei verbali ben fatti per far prendere sul serio i problemi discussi nelle assemblee, cercare forme di dialogo e collaborazione con i docenti).</p> <p>FASE 4: Momento di autovalutazione formativa per gli studenti e di valutazione del progetto da parte di alunni e genitori tramite il numero di presenze, questionari, interviste</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di nuovi contenuti (competenze, processi...)</p>

LICEO STATALE " G. VERGA-PETRONIO RUSSO "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

DENOMINAZIONE PROGETTO

PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof.ssa Sangiorgio Giuseppina
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Il percorso progettuale mira ad aiutare gli studenti a prendere coscienza e a riflettere su una problematica di grande importanza, a capire e provare le possibilità di interazione fra le diverse discipline, ad affrontare lo studio di un problema reale da più angolazioni e che, quindi, potrà essere ripreso e approfondito nel corso degli studi.</p> <p>Il filo conduttore dell'Unità di Apprendimento sarà la promozione della conoscenza e consapevolezza rispetto a tematiche che riguardano la quotidianità. L'attività da mettere in atto è tesa ad attivare azioni mirate per contrastare il bullismo e il cyber-bullismo.</p> <p>A conclusione del percorso gli studenti devono essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper definire e prevenire il fenomeno • Conoscere gli attori, la diffusione e le tipologie degli attacchi • Riconoscere le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, • Conoscere la legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo <p>Gli alunni, inoltre, impareranno ad organizzare meglio il tempo di studio e lavoro a scuola e a casa, ad usare meglio gli strumenti e i metodi di ricerca, soprattutto grazie alle pratiche di laboratorio previste nel percorso.</p> <p>Miglioreranno, infine, il modo di lavorare in gruppo, rendendosi conto dell'importanza del contributo di</p>	

	ciascuno per la realizzazione finale di un prodotto.	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. ✓ Saper attivare azioni mirate al contrasto del cyberbullismo anche contattando le figure preposte ✓ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e cogliere il rapporto col linguaggio naturale. ✓ Saper utilizzare le TIC per reperire, conservare, produrre e presentare informazioni ✓ Esprimersi consapevolmente in modo diversificato a seconda di diversi contesti comunicativi.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi;
	Risorse umane necessarie	Docente di Diritto in codocenza con il docente curriculare (ore 5), di Matematica (ore 7), Italiano (ore 2), Storia dell'Arte (ore 2), Consulenze con esperti del settore DOCENTI ED ESPERTI che animeranno assemblee e conferenze che daranno spazio al gioco, alla musica e alla proiezione di filmati e video motivazionali in base al tema scelto
	Ricerca ed analisi di dati reperiti anche da fonti e da agenzie esterne alla scuola	Diretti: Docenti dei Consigli di Classe coinvolti; Studenti che abbiano manifestato difficoltà nella realizzazione dell'U. d. A.; Indiretti: Docenti e Studenti di tutta la scuola;

	Indicatore di valutazione	Redazione di un ipertesto sul cyberbullismo
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1a fase Presentazione dell'UDA 2a fase Organizzazione del lavoro: consegna del documento di lavoro e definizione gruppi 3a fase Ricerca e analisi di dati e informazioni. Studio di testi e modelli 4a fase Sintesi e produzione 5a fase Realizzazione prodotto 6a fase Autovalutazione
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento. Tali azioni di monitoraggio sono finalizzati all'accertamento dell'acquisizione di competenze argomentative, comunicative e relazionali. I risultati attesi, conseguiti dagli alunni coinvolti attraverso metodologie attive e laboratoriali, sono relative alla capacità di sviluppare progressivamente le proprie abilità.
	Target	✓ Comprendere il significato di cittadinanza digitale ed i principali diritti e

		<p>doveri del cittadino digitale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere le cause principali del cyber-bullismo ✓ Riconoscere le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, ✓ Riconoscere le varie forme di Cyberbullismo ✓ Riflettere su quanto ascoltato ed intervenire in modo adeguato utilizzando le proprie conoscenze ed argomentando il proprio punto di vista ✓ Saper comprendere il significato e le conseguenze legate ai termini utilizzati in rete.
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Ove il monitoraggio evidenziasse delle difficoltà, si potrà prevedere un ulteriore consolidamento e approfondimento
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe, i Dipartimenti, il gruppo di lavoro per la validazione del PTOF valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI

DENOMINAZIONE PROGETTO

CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Pulvirenti Giuseppe
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare attività antimeridiane e pomeridiane che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva, ma mira soprattutto alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale.</p> <p>Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo sono tutte azioni che favoriscono lo sviluppo umano e fisico degli alunni, nonché l'inclusione sociale e offrono l'opportunità di prevenire situazioni di disagio.</p> <p>Il Progetto promuove una concreta azione di avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.</p> <p>Il progetto, inoltre, vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi del progetto

	Progettazione e realizzazione di attività di avviamento alla pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Fare cultura sul valore del movimento all' interno di uno stile di vita; - Valorizzazione del merito attraverso azioni rivolte al giusto riconoscimento e alla gratificazione del lavoro svolto, della passione, del talento, del comportamento eccellente accompagnato da un profitto soddisfacente; - Formazione dei cittadini attraverso una cultura sportiva corretta che unisca l'educazione ludico – sportiva e salutistica al sostegno e all'interesse equilibrato per “l’ambiente” ed il rispetto dello stesso; - Avviamento alla pratica sportiva per tutti; - Appropriarsi dei principi sportivi, cioè: rispetto delle regole, dell'uguaglianza e convivenza pacifica tra popoli e razze per uno sport senza doping e senza violenza; - Lotta contro il bullismo, la dispersione scolastica, il disagio giovanile ed ogni altra forma di disaffezione scolastica, familiare e sociale.
	Indicatore di valutazione	Adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di Scienze Motorie nelle proprie scuole;
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, soprattutto quello di Scienze Motorie
	Risorse umane necessarie	Docenti delle discipline sportive e studenti interessati alle attività proposte
	Destinatari	STUDENTI del Liceo di ogni indirizzo di studi
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di	

	attuazione:	
		<p><u>Modulo di atletica leggera e corsa campestre</u> Questo modulo cerca di realizzare il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base attraverso le varie discipline caratteristiche dell'atletica leggera, al fine di migliorare le abilità del correre, saltare e lanciare. Con la corsa campestre si cercherà di migliorare la resistenza dinamica generale.</p> <p><u>Modulo di scacchi</u> Questo modulo prevede attività di competizione per gli alunni interessati. Il Progetto "Scacchi a Scuola" ha il principale obiettivo di valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. L'apprendimento della tecnica di gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, agisce positivamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Aumento delle capacità di attenzione e concentrazione; 2) Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato, quindi una maggiore pianificazione delle proprie attività; 3) Spinta ad un maggiore impegno formativo; 4) Conquista di maggiore spirito decisionale; 5) Maggiore efficienza intellettuale; 6) Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica; 7) Autocontrollo; 8) Capacità di lavorare in silenzio; 9) Osservazione globale e meditazione; 10) Rispetto dei limiti di tempo e spazio; 11) Possibilità di misurarsi con i propri avversari in senso intellettuale e mai fisico; <p><u>Modulo di calcio</u> Lo scopo di questo progetto è il miglioramento della socializzazione e</p>

		dell'integrazione tra i plessi. Tende a creare una educazione alla competizione, attraverso il rispetto delle regole e la lealtà sportiva. Migliorando, attraverso tattica, la capacità di risoluzione di problemi in situazioni di gioco. Il progetto sarà articolato in due fasi, la prima fase per gli alunni delle classi seconde e terze, la seconda fase per gli alunni delle classi prime.
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.
	Target	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; - Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco); - Vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come

		scontro o aggressione dell' avversario creando le condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale.
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (magari per gruppi) o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie
	Criteri di miglioramento	I Consigli di Classe e il Dipartimento di Scienze Motorie valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				ORIENTAMENTO IN ENTRATA: "Prevenire l'insuccesso scolastico"

DENOMINAZIONE PROGETTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA: "PREVENIRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO"		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Proff. Isgrò Giuseppina – Becciani Elio
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi 3^a della scuola secondaria di primo grado e costituisce un approccio utile, per mettersi alla prova con una lingua ormai considerata "morta" dalle nuove generazioni ma che, al contrario, è viva più che mai nella lingua che utilizziamo quotidianamente e per consolidare e potenziare le abilità logico-matematiche.</p> <p>In un incontro preliminare con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado, si illustrerà il progetto la cui realizzazione prevederà un impegno costante lungo tutto l'anno scolastico, in sinergia con i docenti del Dipartimento di Lettere delle scuole medie. Per garantire uniformità nella preparazione, a tutti i docenti interessati verrà consegnato il programma con gli argomenti oggetto del progetto e anche il materiale su cui poter studiare, in formato pdf, caricato sulla piattaforma digitale del Liceo "IO STUDIO"</p> <p>L'attività di orientamento in entrata è di fondamentale importanza per guidare gli studenti del terzo anno di Scuola Media nella scelta di un percorso di studi stimolante e attinente agli interessi di ciascuno. Il progetto è mirato a: prevenire l'insuccesso scolastico; aiutare gli studenti a conoscersi meglio allo scopo di operare una scelta responsabile per il prosieguo degli studi. Tutte le iniziative orientative tendono ad innalzare il tasso di successo scolastico, mediante interventi mirati a far conoscere le peculiarità della tipologia di studi che si vuole intraprendere. Nel caso del Liceo "G. Verga – Petronio</p>	

	<p>Rso” l’attività di orientamento è molto particolare e declinata variamente, perché l’Offerta Formativa dell’Istituto è estesa a ben sei indirizzi liceali: Classico, Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze umane e Economico-sociale.</p>	
PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi
		<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; - Promuovere condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative; - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica; - Migliorare la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie; - Migliorare il livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei; - Motivare, guidare e sostenere il percorso formativo nella scuola secondaria di II grado; - Comprendere il rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni della scuola media e le famiglie verso una scelta responsabile della scuola secondaria di II grado
	Risorse umane necessarie	Docente di Latino Docente di Matematica Studenti che facciano da tutor per gli alunni di 3 ^a Media coinvolti nel progetto
	Destinatari	Studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado La partecipazione degli studenti è subordinata alla richiesta di adesione da parte di uno dei genitori tramite apposito modulo da compilare e copia di documento di Identità del genitore stesso.

	Indicatore di valutazione	Iscrizioni al primo anno del liceo
	Budget previsto	€. Da definire in sde di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
	<p>I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria Dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curriculari; Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.</p> <p>E-Portfolio Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - <i>E-Portfolio</i> - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.</p> <p><u>CORSO ZERO DI LATINO</u> La prima fase (lezione frontale potenziata) sviluppata in 4 ore; La seconda fase (laboratorio di traduzione) da svolgere in 4 ore con attività di lettura, analisi e traduzione di frasi e/o brevi testi; La terza fase da svolgere in 2 ore con verifica intermedia volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti disciplinari La quarta fase (lezione frontale potenziata) sviluppata in 4 ore La quinta fase (laboratorio di traduzione) da svolgere in 4 ore con attività di lettura, analisi e traduzione</p>	

	<p>di frasi e/o brevi testi; La sesta fase sviluppata in 2 ore con verifica finale e condivisione dell'esperienza tramite Scheda di valutazione <u>CORSO ZERO MATEMATICA</u> La prima fase (lezioni frontali potenziata) sviluppate in 4 ore; Seconda fase (lezioni frontali) imparare ad applicare le regole sviluppate in 6 ore Terza fase Laboratorio con preparazione alle gare di matematica 10 ore con il supporto del docente referente del progetto La Quarta fase sviluppata in 2 ore con verifica finale e condivisione dell'esperienza tramite Scheda di valutazione Eventuale partecipazione a gare proposte Ovviamente, tutte le attività potranno essere modificate o integrate per motivi di necessità e opportunità che dovessero manifestarsi in corso d'opera.</p>	
	<p>Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola</p>	<p>Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe</p>
<p>MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: - feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; - accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli studenti nel percorso operativo; - schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.</p>
	<p>Target</p>	<p>- Conseguire un alto tasso di successo formativo; - Intensificare le azioni di orientamento; - Considerare lo studente al centro di un percorso formativo;</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire competenze e strumenti per affrontare in modo più consapevole e adeguato il mondo che lo circonda; - Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi; - Individuare e motivare il percorso logico-deduttivo necessario alla risoluzione dei problemi. - Saper interagire con gli altri
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<p>A metà del percorso progettuale si può prevedere o una prova di autovalutazione o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie adottate dai docenti (estensore del progetto e altri)</p> <p>Prova di autovalutazione e questionario;</p> <p>Eventuali rettifiche vengono decise dai docenti che tengono il corso di potenziamento delle conoscenze</p>
	Criteri di miglioramento	Restituzione delle singole prove agli studenti; Restituzione degli esiti degli studenti al Coordinatore; Restituzione degli esiti globali al Dipartimento coinvolto I Docenti coinvolti valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "

MODELLO M02/PG05

SCHEDA PROGETTO



CORSO PREPARAZIONE AI TEST DELL'UNIVERSITÀ PER CORSI DI LAUREA SCIENTIFICI, IN **M**EDICINA E PROFESSIONI SANITARIE AD ACCESSO PROGRAMMATO

DENOMINAZIONE PROGETTO

ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	DOCENTE FINOCCHIARO ALESSANDRA
PIANIFICAZIONE (PLAN)	Come consuetudine da alcuni anni, in relazione alla vocazione scientifica del percorso liceale e a sostegno dell'impegno richiesto a quegli studenti intenzionati a proseguire gli studi in ambito medico-sanitario e biologico, che si troveranno a dover sostenere test di ingresso per l'accesso programmato ai Corsi di Laurea di Medicina, Veterinaria, Professioni Sanitarie, Biologia, Biotecnologie, si propone un corso extracurricolare di 90 ore (30 incontri di 3 ore ciascuno) in cui verranno proposte simulazioni di test che verranno corrette con gli studenti per rivedere tematiche fondamentali e metodologie risolutive dei quesiti nell'ambito della Biologia, della Chimica e della Logica.	
	TIPOLOGIA DEL PROGETTO	Progettazione e realizzazione di un percorso formativo per gli studenti del 3 ^o 4 ^o e 5 ^o anno del Liceo
PLAN	STRUMENTI DI ORIENTAMENTO	Obiettivi del progetto
	FINALITA'	Molti corsi di Laurea ad indirizzo medico (Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Professioni Sanitarie) sono caratterizzati dalla presenza del numero programmato. La finalità del progetto è quella di rispondere alle richieste degli alunni che intendono prepararsi al test di ammissione alle suddette facoltà, che operano la selezione dei candidati sulla base del risultato di una prova a test composto da domande a scelta multipla tese ad accertare determinate attitudini e conoscenze. In modo particolare, la finalità del Progetto è identificare la scuola come punto di riferimento per gli studenti che consenta di aiutarli ad apprendere strumenti utili per il superamento del test selettivo, nella convinzione che sia necessario un orientamento consapevole e una preparazione

		adeguata, al di là della indispensabile motivazione personale, per uno studente che fa ingresso nel mondo universitario.
	Risorse umane necessarie	Docenti del Liceo interni ed esterni
	Risorse strumentali	Aula attrezzata con proiettore LIM e connessione internet, Piattaforma " IO STUDIO".
	Destinatari	Studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo
	OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi del progetto sono finalizzati a fornire agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'acquisizione approfondita dei contenuti di Biologia, Chimica, Matematica, Fisica, Logica; ▪ La possibilità di esercitarsi e/o riflettere sui test di ammissione proposti negli ultimi anni. I moduli affrontati sono scelti fra quelli i cui argomenti compaiono con maggiore frequenza nei test. <p>Per Biologia: La struttura cellulare e gli scambi bioenergetici; La riproduzione cellulare Il materiale genetico La regolazione dell'espressione genica La genetica classica, molecolare e L'evoluzione Le caratteristiche generali di animali e vegetali Il corpo umano.</p> <p>Per Chimica: Le soluzioni e le concentrazioni La mole La stechiometria Concetto acido-base Reazioni di ossido riduzione L'equilibrio chimico La struttura atomica e i legami chimici</p> <p>Ogni altro argomento che venga ritenuto utile a chiarire la risoluzione delle domande dei test.</p> <p>PER Matematica: Per Fisica: Per Cultura Generale:</p>
	DURATA	Settembre 2023/ maggio2024/luglio2024
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione: sospensione dell'attività didattica; moduli per il recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di preparazione in presenza • Corsi di preparazione a distanza • Dispense E Sistemi Di Esercitazione <p>Il Progetto è costituito da 28 ore di Biologia + 28 ore di Chimica +28 ore di matematica+28 ore di Fisica+ 28 ore cultura, organizzate in incontri settimanali di 3 ore . Si costituiranno classi di pochi alunni, previa prenotazione con modulo di adesione allegato al progetto. Si concorderanno con gli alunni interessati</p>

		tempi e argomenti.
	METODOLOGIA	Si svolgeranno lezioni frontali con ausilio di LIM e connessione internet. Ciascun incontro è articolato secondo le seguenti modalità: 1. Lezione teorica; 2. Somministrazione e commento di una simulazione di test. Le lezioni si svolgeranno di pomeriggio: ore 14.00-17.00
	Orientamento in Ingresso:	Incontri rivolti agli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo, al fine di facilitare le scelte future sul percorso universitario, attraverso la presentazione dell'offerta formativa e degli sbocchi occupazionali.
	Tutorato Didattico ed Informativo:	Il servizio tutoriale nella sua componente didattica comprende come figure di riferimento (Tutor) Docenti e/o loro delegati che possano offrire agli studenti un supporto per questioni relative al percorso accademico.
	Orario lezioni	Cicli formativi di orientamento alle prove di ammissione a.a. 2023/2024 per l'accesso a Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria ed alle Professioni sanitarie. Il corso , è consigliato anche per chi intende iscriversi agli altri corsi di studio a numero programmato della Scuola.
	Calendario del Precorso 2022:	dal al 22 presso il Liceo "G. Verga-Petronio Russo" via Salvo D'Acquisto, 16 - 95031 Adrano
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)		La verifica del progetto è rappresentata dalla correzione degli elaborati che permetterà di valutare e monitorare gli obiettivi raggiunti Simulazioni svolte e commentate
	Target	a) migliorare, per gli studenti, le condizioni di studio e la consapevolezza del percorso formativo; b) ridurre gli abbandoni ed il prolungamento eccessivo degli studi; c) migliorare la partecipazione alle attività didattiche ed all'ambiente scolastico ed universitario; d) ridefinire i contenuti delle attività didattiche e le caratteristiche delle strutture educative e di qualificazione professionale;

		<p>e) integrare, in misura maggiore e con risultati migliori, attività didattiche ed attività di formazione culturale nella prospettiva dell'orientamento;</p> <p>f) qualificare e rendere efficaci le scelte dei giovani nel passaggio da un grado di scuola all'altro e dalla scuola all'università o al lavoro;</p> <p>g) ottenere una migliore congruità delle normative nazionali riguardanti le attività di orientamento e di diffusione delle informazioni da parte di scuole università ed enti locali o soggetti privati;</p> <p>i) incrementare la formazione finalizzata di docenti, anche dell'università, e dei responsabili delle strutture; l) elaborare indicatori e raccogliere dati periodici per la verifica di attività di orientamento;</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel corso dell'anno scolastico i Docenti coinvolti nel progetto rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo riferimento agli esiti di questionari di gradimento somministrati agli alunni coinvolti nell'attività di orientamento in uscita.
	Criteri di miglioramento	I Docenti coinvolti valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "

MODELLO M02/PG05

SCHEDA PROGETTO



ORIENTAMENTO IN USCITA
con le Università

DENOMINAZIONE PROGETTO

ORIENTAMENTO IN USCITA CON LE UNIVERSITÀ

Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Docenti di SCIENZE, MATEMATICA
--------------------------------	----------------------------------	---------------------------------------

PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni di liceo, facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università e aiutarli a comprendere in anticipo "quello che si vuole dal lavoro", quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e sul territorio. Un lavoro efficace in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni migliori dopo il liceo, "orientandosi" tra le offerte più adatte.</p> <p>L'incremento dei rapporti fra scuole ed università è determinante per la realizzazione di attività di orientamento, sia per la diffusione di informazioni sui percorsi di studio universitario, sia per le attività didattiche e di formazione, rispetto alle quali i due tipi di istituzione educativa devono affrontare problemi simili per alcuni aspetti. Le scuole e le università hanno attualmente alcuni obiettivi comuni, che devono essere perseguiti, attraverso forme di sperimentazione, anticipazioni di innovazioni generali e decisioni autonome delle singole istituzioni</p>	
------------------------------	---	--

PLAN	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi del progetto
	Progettazione e realizzazione di un percorso informativo per gli studenti del 4 ^o e 5 ^o anno del Liceo	<p>Intensificare la collaborazione scuola-università</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la continuità tra il percorso scolastico e quello universitario o lavorativo - Aiutare i ragazzi nella scelta del proprio percorso di studio e nel sistema universitario, dove le diverse caratteristiche ambientali e didattiche proprie del mondo accademico possono rappresentare un motivo di disorientamento negli studenti abituati al modello di "classe"
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accompagnare gli alunni di 5 [^] anno nell'incontrare l'offerta formativa delle Università e ITS

	Indicatore di valutazione	Questionario di autovalutazione per accompagnare in modo efficace il processo decisionale dello studente nella scelta del percorso
	Risorse umane necessarie	Docenti del Liceo e dell'Università di Catania
	Destinatari	Studenti delle classi quarte e quinte del Liceo
	Budget previsto	€. Da definire in sede di predisposizione e approvazione del P.A. E.F. 2023
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione: sospensione dell'attività didattica; moduli per il recupero	Sulla base di: analisi delle principali caratteristiche della propria popolazione studentesca al fine di attivare azioni di orientamento mirate;
		Il percorso sarà sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con strumenti individuati all'interno del gruppo responsabile dell'orientamento.
	Ricerca ed analisi di dati di agenzie esterne alla scuola	Riunioni di Dipartimento Consiglio di classe
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il Gruppo di lavoro monitora il rispetto dei tempi previsti e della scansione delle attività.; Strumenti: analisi degli esiti in uscita, risultati a distanza.
	Target	a) migliorare, per gli studenti, le condizioni di studio e la consapevolezza del percorso formativo; b) ridurre gli abbandoni ed il prolungamento eccessivo degli studi; c) migliorare la partecipazione alle attività didattiche ed all'ambiente scolastico ed universitario; d) ridefinire i contenuti delle attività didattiche e le caratteristiche delle strutture educative e di qualificazione professionale; e) integrare, in misura maggiore e con risultati migliori, attività didattiche ed attività di formazione culturale nella prospettiva dell'orientamento; f) qualificare e rendere efficaci le scelte dei giovani nel passaggio da un grado di scuola all'altro

		<p>e dalla scuola all'università o al lavoro;</p> <p>g) ottenere una migliore congruità delle normative nazionali riguardanti le attività di orientamento e di diffusione delle informazioni da parte di scuole università ed enti locali o soggetti privati;</p> <p>h) realizzare strutture di collegamento fra tutte le istituzioni educative e di qualificazione professionale e fra queste e istituzioni pubbliche e soggetti economici, anche attraverso la stipula di accordi di programma e protocolli operativi;</p> <p>i) incrementare la formazione finalizzata di docenti, anche dell'università, e dei responsabili delle strutture; l) elaborare indicatori e raccogliere dati periodici per la verifica di attività di orientamento;</p> <p>m) realizzare o potenziare strutture specificatamente impegnate nell'orientamento in ciascuna scuola ed in ciascuna università.</p>
	Note sul monitoraggio	Ad opera del Referente del gruppo di miglioramento
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	Nel corso dell'anno scolastico i Docenti coinvolti nel progetto rivedono la proposta progettuale e formulano eventuali modifiche miranti al raggiungimento degli obiettivi prefissati, facendo riferimento agli esiti di questionari di gradimento somministrati agli alunni coinvolti nell'attività di orientamento in uscita.
	Criteri di miglioramento	I Docenti coinvolti valutano criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
   				SCHEDA PROGETTO
				Piano Animatore Digitale

DENOMINAZIONE PROGETTO

PIANO ANIMATORE DIGITALE		
Indicazioni di Progetto	RESPONSABILE DEL PROGETTO	Prof. Pulvirenti Giuseppe
PIANIFICAZIONE (PLAN)	<p>PIANO DI INTERVENTO L'Animatore Digitale L'Animatore Digitale è, per il MIUR, una figura fondamentale per l'accompagnamento del PNSD. Nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, il compito dell'Animatore Digitale è quello di sviluppare progettualità su TRE AMBITI che si elencano a seguire.</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Questo ambito riguarda la parte infrastrutturale e comprende tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA Quest'ambito comprende tutte quelle azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative.</p> <p>FORMAZIONE INTERNA Quest'ambito del PNSD comprende gli interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.</p> <p>Piano Triennale dell'animatore digitale 2022 2025</p> <p>Le linee programmatiche tracciate nel piano – come si evidenzia nel Piano Triennale dell'animatore digitale 2022 2025 del Liceo " G. Verga-Petronio Russo" di ADRANO che si allega sono un primo passo nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto, quale emergerà nel corso dei primi concreti interventi previsti, dai quali si raccoglieranno indicazioni e dati utili a ridefinirne i contorni e gli obiettivi realmente perseguibili nella logica della pratica riflessiva e del</p>	

monitoraggio continuo e trasparente delle azioni.

La progettazione del nuovo triennio

La progettazione del nuovo triennio vuole quindi trasformare le difficoltà affrontate durante il duro periodo appena trascorso in una risorsa allo scopo di consolidare i miglioramenti delle competenze acquisite fino ad ora.

Interventi aggregati

Gli interventi dovrebbero essere aggregati secondo i TRE AMBITI PROGETTUALI previsti dal PNSD, ma tali ambiti non devono essere intesi come settori diversi e indipendenti dell'azione di innovazione che si vuole promuovere, essi piuttosto vanno letti in un'ottica sistemica come necessari e complementari aspetti di un progetto per il quale il successo può dipendere solo da un organico sviluppo delle sue parti.

Non solo educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici

Compito delle istituzioni scolastiche, infatti, è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici. Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Stimolare la formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Per ampliare l'offerta formativa, la scuola si impegna ad attivare attività antimeridiane e pomeridiane che possano interessare il maggior numero di alunni e Docenti favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto è finalizzato alla crescita nell'ambito digitale di tutto il contesto scuola.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto, in collaborazione con il Team dell'innovazione, intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità al LICEO VERGA PETRONIO RUSSO ADRANO. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Le linee programmatiche tracciate nel piano sono un proseguimento delle azioni previste nel precedente triennio, nella direzione di una sua definizione sempre più dettagliata e aderente al contesto. Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nell'istituto e molte sono in fase di sviluppo, di conseguenza gli interventi previsti concorrono alla crescita graduale degli obiettivi realmente perseguibili, nella logica della pratica riflessiva e del monitoraggio continuo e trasparente delle azioni. Il piano presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. Esse sono aggregate con riferimento ai tre ambiti progettuali assegnati dal PNSD all'Animatore Digitale. Per una più agevole e logica lettura l'intero piano viene presentato nei suoi tre momenti temporali, corrispondenti alle tre annualità cui si riferisce. In linea con quanto previsto dal PNSD, coerentemente con il RAV e il PdM, si presenta il seguente piano di intervento :

PLAN

**Pianificazione
obiettivi operativi**

Obiettivi del progetto

Progettazione e realizzazione.

- L'attenzione ai bisogni ed alle esigenze di ciascuno, la valorizzazione dei talenti e del merito, la necessità di una formazione permanente, la comune volontà di "spendersi" per il miglioramento e la qualità dei servizi da erogare a tutti i fruitori del servizio scolastico, prescrivono la predisposizione e l'attuazione di un "Progetto di Scuola Digitale" che, attraverso le sue azioni, possa intervenire fattivamente a dare qualità alla preparazione degli alunni e crescita culturale al territorio.
- Il piano nazionale richiede maggiore sistematicità e coerenza nell'adozione delle buone pratiche diffuse e presenti nella scuola, frutto di iniziative autonome di singoli docenti e non sempre adeguatamente supportate da visioni d'insieme e di lungo termine e/o da contesti facilitanti, pertanto, suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio a partire da riflessioni comuni sui punti di forza delle esperienze fatte.
- Nel PNSD vengono indicate le linee guida relative al progetto Scuola Digitale, in particolare si legge che "L'obiettivo è migliorare la scuola, e il compito principale della scuola è fare buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti". Questo significa che le

		<p>attività didattiche dovranno subire un cambiamento, certamente non sui contenuti, bensì nel metodo. Ciò perché il dato digitale, per sua natura più facilmente accessibile e più agevolmente “manipolabile”, permette e costringe la programmazione didattica a diventare più flessibile.</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ La lezione formale e frontale deve allora, in qualche modo, essere accompagnata da un piano che preveda anche dei diversi ambienti di apprendimento, dove maggiore deve essere il contributo del discente. L’alunno, nel contesto digitale, è coinvolto attivamente nella scelta dei contenuti, dei tempi, dei formati e delle risorse. L’implementazione, l’organizzazione, la presenza e l’uso consapevole e sistematico delle risorse e delle tecnologie digitali deve dunque facilitare e coadiuvare sia i docenti sia gli allievi al fine di raggiungere i risultati fissati per il triennio all’interno del P.T.O.F
	Indicatore di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Condividere le buone pratiche; Attivare sinergie positive tra dipartimenti diversi, soprattutto quello di INFORMATICA MATEMATICA SCIENZE</p>
	Risorse umane necessarie	Docenti delle discipline, ATA
	Destinatari	Liceo di ogni indirizzo di studi
REALIZZAZIONE (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione:	
		<p><u>Modulo 1</u> <u>Area progettazione modulo 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; Piattaforma “IO STUDIO”, Piattaforma “TEAMS” ■ <u>Competenze sull’uso dell’account della scuola</u> ■ Il Piano Nazionale Della Scuola Digitale Opportunità della formazione a distanza e cosa serve per svolgerla ■ Programmi per la didattica digitale-Cosa cambia in un’aula virtuale-Le regole nell’aula virtuale ■ Progettare una lezione online ■ Consigli per una lezione in aula virtuale

		<ul style="list-style-type: none"> ■ Comunicare in modo efficace ■ Lavorare «in sicurezza» davanti al computer: posizioni e postura Lavorare al computer: i rischi per la salute <p><u>Area progettazione modulo 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; ■ ammodernamento del sito internet della scuola; ■ registri elettronici e archivi cloud; ■ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software, Integrazione di Applicazioni che si possono interfacciare con Microsoft Teams. ■ Abbonamento a Microsoft 365 online ■ Uso di programmi con risposte quiz a tempo. <p><u>Area progettazione modulo 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ educazione ai media e ai social network; ■ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; ■ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; ■ Semplificazione e organizzazione del registro elettronico per un corretto uso dello stesso ■ formazione del personale su hardware e software utilizzato; Piano d'intervento Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto, ha lo scopo di promuovere un percorso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia,
MONITORAGGIO e RISULTATI (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	L'efficacia del percorso del progetto in questione viene verificata attraverso azioni di monitoraggio in itinere e finale: feedback fra docenti e referente, fra studenti e insegnanti; accertamento delle presenze e del grado di impegno dei singoli discenti nel percorso operativo.; schede di autoanalisi e autovalutazione; questionari di valutazione e di gradimento.
RIESAME e MIGLIORAMENTO (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	A metà del percorso di recupero si può prevedere o una prova di autovalutazione (per gruppi) o un questionario di gradimento sulle attività e sulle metodologie
	Criteri di miglioramento	Questiona potranno far emergere criticità e punti di forza e grado di fattibilità del progetto mediante schede di osservazione e di valutazione
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazioni ufficiali (circolari); contatti personali e diretti; riunioni programmate (docente referente) per la diffusione del progetto; Condivisione nei Dipartimenti, nei Consigli di Classe e in Collegio dei risultati delle valutazioni e delle osservazioni.

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Possibilità di creare un gruppo di docenti che, di anno in anno, elabori, sulla base degli strumenti prodotti, moduli di recupero su nuovi contenuti (competenze, processi ...)

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

LICEO STATALE " G. VERGA "				MODELLO M02/PG05
				SCHEDA PROGETTO PIANO ANNUALE dell'Inclusività

**SI VEDA IL PIANO
In Allegato**

